CAMERA DEI DEPUTATI

VI LEGISLATURA

N. 2530

RENDICONTO GENERALE

DELLA

AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

per l'esercizio finanziario 1972

approvato dal Senato della Repubblica nella seduta del 22 novembre 1973
(V. *Stampato n.* **1227**)

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO
(LA MALFA UGO)

DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
(GIOLITTI)

TRASMESSO DAL PRESIDENTE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA ALLA PRESIDENZA DELLA CAMERA
IL 24 NOVEMBRE 1973

PARTE I

CONTO DEL BILANCIO

VOLUME OTTAVO

GESTIONI FUORI BILANCIO

D) Ministero delle finanze

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 1

al conto consuntivo del Ministero delle Finanze per l'anno finanziario 1972

(*Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041*)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO CONCERNENTE « LOTTERIE NAZIONALI E FONDO DI RISERVA »

(*Articolo 5 della legge 4 agosto 1955, n. 722*)

DIREZIONE GENERALE PER LE ENTRATE SPECIALI

per l'anno finanziario 1972

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATE

Numeri di categoria	Numeri di sottocat.	OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
			Previsioni definitive	Accertamenti			Totale all'inizio dell'esercizio	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
				Totale	Somme riscosse	Somme da riscuotere			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
		TITOLO I							
		ENTRATE CORRENTI							
01		Vendite di beni e prestazioni di servizi (alienazioni di materiali fuori uso, vendite di beni e forniture di servizi prodotti)	—	—	—	—	—	—	—
02		Contribuzioni e premi per le prestazioni istituzionali (proventi lotterie)	8.026.975.800	8.026.975.800	8.026.975.800	—	8.233.500	8.233.500	—
03		Trasferimenti attivi correnti:							
	10	Contributi dello Stato . .	—	—	—	—	—	—	—
	20	Contributi di Enti pubblici	—	—	—	—	—	—	—
	30	Altri trasferimenti (integrazione massa-premi) . . .	236.364.360	236.364.360	236.364.360	—	—	—	—
04		Redditi e proventi patrimoniali	75.976.239	75.976.239	75.976.239	—	—	—	—
05		Entrate non classificabili in altre voci	23.859.510	23.859.510	23.859.510	—	—	—	—
06		Poste correttive e compensative di spese correnti . . .	606.587.685	606.587.685	606.587.685	—	—	—	—
		TOTALE TITOLO I . . .	8.969.763.594	8.969.763.594	8.969.763.594	—	8.233.500	8.233.500	—

Numeri di categoria	Numeri di sottocat.	OGGETTO DELLE ENTRATE	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
			Previsioni definitive	Accertamenti			Totale all'inizio dell'esercizio	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
				Totale	Somme riscosse	Somme da riscuotere			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
		TITOLO II ENTRATE IN CONTO CAPITALE							
07		Alienazioni di immobili e diritti reali	—	—	—	—	—	—	—
08		Alienazioni di immobilizzazioni tecniche	—	—	—	—	—	—	—
09		Realizzi di partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari	—	—	—	—	—	—	—
10		Trasferimenti attivi in conto capitale	—	—	—	—	—	—	—
11		Riscossioni di crediti	—	—	—	—	—	—	—
12		Accensioni di debiti	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE TITOLO II . . .	—	—	—	—	—	—	—
		TITOLO III PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALI							
13		Entrate per conto di terzi (comprese ritenute personale)	—	—	—	—	—	—	—
14		Gestioni autonome	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE TITOLO III. . .	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE GENERALE . . .	8.969.763.594	8.969.763.594	8.969.763.594	—	8.233.500	8.233.500	—

PARTE II. — USCITE

Numeri di categoria	Numeri di sottocat.	OGGETTO DELLE SPESE	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
			Previsioni definitive	Impegni			Totale all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare
				Totale	Somme pagate	Somme da pagare			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
		TITOLO I SPESE CORRENTI							
01		Spese per gli organi della gestione	—	—	—	—	—	—	—
02		Oneri per il personale in attività di servizio	—	—	—	—	—	—	—
03		Oneri per il personale in quiescenza	—	—	—	—	—	—	—
04		Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	—	—	—	—	—	—	—
05		Prestazioni istituzionali:							
		a) Premi	2.908.111.000	2.908.111.000	2.615.122.000	292.989.000	236.721.000	236.721.000	—
		b) Quote agli enti beneficiari	2.671.746.640	2.671.746.640	1.231.076.900	1.440.669.740	3.923.329.335	3.225.189.260	698.140.125
06		Trasferimenti passivi:							
	10	Trasferimenti allo Stato .	21.800.000	21.800.000	21.800.000	—	—	—	—
	20	Trasferimenti a enti pubblici	—	—	—	—	—	—	—
	30	Altri trasferimenti (Fondo di riserva)	736.175.550	637.175.550	637.175.550	—	—	—	—
07		Oneri finanziari (spese di gestione)	2.024.506.970	2.024.506.970	1.988.291.200	36.215.770	—	—	—
08		Oneri tributari	—	—	—	—	—	—	—
09		Spese non classificabili in altre voci (compresi i Fondi di riserva)	9.447.700	9.447.700	9.447.000	—	2.578.795	2.578.795	—
10		Poste correttive e compensative di entrate correnti . .	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE TITOLO I . . .	8.272.787.860	8.272.787.860	6.502.913.350	1.769.874.510	4.162.629.130	3.464.489.055	698.140.125

Numeri di categoria	Numeri di sottocat.	OGGETTO DELLE SPESE	COMPETENZA				RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
			Previsioni definitive	Impegni			Totale all'inizio dell'esercizio	Somme pagate	Somme rimaste da pagare
				Totale	Somme pagate	Somme da pagare			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
		TITOLO II							
		SPESE IN CONTO CAPITALE							
11		Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	—	—	—	—	—	—	—
12		Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	—	—	—	—	—	—	—
13		Partecipazioni, quote, titoli di credito ed altri valori mobiliari	—	—	—	—	—	—	—
14		Concessioni di crediti ed anticipazioni	—	—	—	—	—	—	—
15		Estinzioni di mutui ed anticipazioni	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE TITOLO II . . .	—	—	—	—	—	—	—
		TITOLO III							
		PARTITE DI GIRO E CONTABILITÀ SPECIALI							
16		Spese per conto di terzi, versamenti di ritenute e trattenute	—	—	—	—	—	—	—
17		Gestioni autonome	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE TITOLO III . .	—	—	—	—	—	—	—
		TOTALE GENERALE . . .	8.272.787.860	8.272.787.860	6.502.913.350	1.769.874.510	4.162.629.130	3.464.489.055	698.140.125

PARTE III. — RIEPILOGO DELLE ENTRATE

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Previsioni definitive	ACCERTAMENTI			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
			Totale	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Compless. all'inizio esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere
1	2	3	4	5	6	7	8	9
I	Entrate correnti	8.969.763.594	8.969.763.594	8.969.763.594	—	—	8.233.500	—
II	Entrate in conto capitale . .	—	—	—	—	—	—	—
III	Entrate per partite di giro e contabilità speciali	—	—	—	—	—	—	—
	Totali . . .	8.969.763.594	8.969.763.594	8.969.763.594	—	—	8.233.500	—

PARTE IV. — RIEPILOGO DELLE USCITE

Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Previsioni definitive	IMPEGNI			RESIDUI ESERCIZI PRECEDENTI		
			Totale	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Compless. all'inizio esercizio	Pagati	Rimasti da pagare
1	2	3	4	5	6	7	8	9
I	Spese correnti	8.272.787.860	8.272.787.860	6.502.913.350	1.769.874.510	4.162.629.130	3.464.489.055	698.140.125
II	Spese in conto capitale . . .	—	—	—	—	—	—	—
III	Partite di giro e contabilità speciali	—	—	—	—	—	—	—
	Totali . . .	8.272.787.860	8.272.787.860	6.502.913.350	1.769.874.510	4.162.629.130	3.464.489.055	698.140.125

PARTE V. — RIEPILOGO COMPLESSIVO

ENTRATA				SPESA			
		TOTALI				TOTALI	
Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Accertamenti	Residui (col. 6+9 del riepilogo entrate)	Numero del titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Impegni	Residui (col. 6+9 del riepilogo uscite)
1	2	3	4	5	6	7	8
I	Entrate correnti	8.969.763.594	—	I	Spese correnti	8.272.787.860	2.468.014.635
II	Entrate in conto capitale . .	—	—	II	Spese in conto capitale . . .	—	—
III	Entrate per partite di giro e contabilità speciali	—	—	III	Partite di giro e contabilità speciali	—	—
	Totali . . .	8.969.763.594	—		Totali . . .	8.272.787.860	2.468.014.635
	Disavanzo finanziario di competenza	—	—		Avanzo finanziario di competenza	696.975.734	—
	Totale a pareggio . . .	8.969.763.594	—		Totale a pareggio . . .	9.969.763.594	—

RELAZIONE

PREMESSA

Le lotterie nazionali sono disciplinate dalla legge 4 agosto 1955, n. 722 e dal Regolamento approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1947, n. 1677 e successive variazioni.

Le ENTRATE di ogni singola lotteria nazionale, che affluiscono ad appositi conti correnti postali (articolo 12 del Regolamento) sono costituite da:

a) ricavato della vendita dei biglietti (biglietti venduti per lire 450);
b) interessi dati dalle somme accreditate ai conti correnti postali;
c) varie (aleatorie e costituite da somme erroneamente versate da terzi ai conti correnti postali);
d) integrazione dal Fondo di riserva (articolo 23 del Regolamento);

Il Comitato generale di direzione delle lotterie nazionali può disporre — a norma di regolamento articolo 23 — che la massa premi di ogni singola lotteria, determinata in seguito al riparto del ricavato, sia integrata di una somma da prelevarsi dal fondo di riserva delle lotterie nazionali, somma che viene versata al conto corrente postale della lotteria stessa.

Le USCITE di ciascuna lotteria possono essere così classificate:

a) spese di gestione;
b) quota a favore del Fondo di riserva (articolo 17-D del Regolamento);
c) trasferimenti allo Stato;

Trattasi di trasferimento all'Erario al Capitolo 1999, a compensazione di spese sostenute dallo Stato per lo svolgimento delle lotterie sui capitoli delle spese 1141 (spese di missione) e 1142 compensi in deroga), a seguito di disposizione del Ministero del Tesoro, Ragioneria Generale dello Stato.

d) varie (restituzione di somme erroneamente versate ai conti correnti postali);
e) quote a favore degli enti beneficiari;
f) premi ai vincitori.

I premi spettanti ai vincitori ed ai venditori dei biglietti vincenti delle lotterie nazionali debbono essere pagati mediante assegni di conto corrente postale (articolo 18 del Regolamento).

Pertanto l'importo dei premi delle lotterie resta accreditato al conto corrente postale, mentre la restante somma viene versata alla Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma per l'accreditamento alla contabilità n. 1217 così intestata « Contabilità speciale per la gestione delle lotterie nazionali ».

I pagamenti a carico di dette contabilità vengono effettuati mediante appositi ordinativi.

Fondo unico di riserva delle lotterie nazionali

L'articolo 23 del Regolamento delle lotterie nazionali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1948, n. 1677 e successive modificazioni, recepito dalla legge 4 agosto 1955, n. 722 (articolo 6) prevede la istituzione di un « Fondo unico di riserva delle lotterie nazionali », al fine di provvedere all'eventuale integrazione della massa premi e, ove occorra, al ripianamento delle deficienze di gestione.

Al « Fondo di riserva » affluiscono:

a) tutte le economie di gestione delle lotterie nazionali;

b) la quota prevista dall'articolo 17-D del citato Regolamento;

c) l'importo del primo premio delle lotterie in caso di decadenza di cui all'articolo 21 del Regolamento;

d) gli interessi dati dai conti correnti postali e bancario e dai titoli di proprietà del « Fondo di riserva » stesso.

Le somme che affluiscono al « Fondo di riserva » sono versate in conto corrente postale o bancario oppure investite in titoli (terzo comma dell'articolo 23 del Regolamento) e concorrono a costituire il patrimonio del Fondo stesso.

Il rendiconto della gestione fuori bilancio delle lotterie nazionali, previsto dalla legge 25 novembre 1971, n. 1041 comprende quindi il movimento di entrata e di spesa delle quattro lotterie nazionali conclusesi nell'anno solare e del « Fondo unico di riserva delle lotterie nazionali ».

CENNI ILLUSTRATIVI DELLE VOCI RIGUARDANTI LE ENTRATE E LE SPESE

TITOLO I. — ENTRATE CORRENTI

02. — *Contribuzioni e premi per prestazioni istituzionali* (*Proventi delle lotterie*)

I proventi delle quattro lotterie nazionali conclusesi nell'anno 1972 ammontano a complessive lire 8.026.975.800, come dalla seguente dimostrazione:

LOTTERIE NAZIONALI CONCLUSESI NELL'ANNO 1972	Biglietti venduti	Proventi delle lotterie Biglietti venduti per lire 450 (*a*)
1) Lotteria ITALIA 1971 (estrazione 6 gennaio 1972) . . .	11.461.811	5.157.814.950
2) Lotteria di AGNANO 1972	2.124.537	956.041.650
3) Lotteria di MONZA 1972	2.080.726	936.326.700
4) Lotteria di MERANO 1972	2.170.650	976.792.500
	17.837.724	8.026.975.800

(*a*) I biglietti delle lotterie nazionali vengono venduti al prezzo di lire 500. Il venditore trattiene quale proprio compenso lire 50 e versa lire 450 per ogni biglietto venduto.

In conto residui risultano riscosse lire 8.233.500, somma che la Tesoreria provinciale dello Stato di Roma, in data 1° gennaio 1972, ha riaccreditato alla Contabilità speciale. Trattasi dell'ammontare di ordinativi di pagamento emessi a favore di enti beneficiari, andati perenti a chiusura del 1971.

03. — 30 *Altri trasferimenti* (*integrazione della massa premi*)

Al fine di integrare la massa premi delle quattro lotterie nazionali conclusesi nell'anno 1972, il Comitato generale di direzione delle lotterie nazionali ha disposto i seguenti prelevamenti dal « Fondo di riserva »:

1) per la lotteria Italia 1971 (estrazione 6 gennaio 1972) . .	L.	5.580.900
2) per la lotteria di Agnano 1972	»	92.337.055
3) per la lotteria di Monza 1972	»	68.070.425
4) per la lotteria di Merano 1972	»	70.375.980
Totale . . .	L.	236.364.360

04. — *Redditi e proventi patrimoniali* (*Fondo di riserva*)

Le entrate, ammontanti a lire 75.976.239 si riferiscono a redditi e proventi derivanti dalla gestione del patrimonio del « Fondo di riserva » e precisamente: interessi del c/c postale n. 1.30212 (lire 37.517.130) e del c/c della Banca Nazionale del Lavoro (lire 18.127.359) intestati al « Fondo di riserva »; interessi dei titoli di proprietà del Fondo stesso (lire 20.331.750).

05. — *Entrate non classificabili in altre voci.*

In questa categoria sono comprese entrate per complessive lire 23.859.510 che riguardano sia il fondo di riserva che le quattro lotterie nazionali.

a) *Lotterie nazionali*

— interessi del c/c postale n. 1/19370 (Merano) lire 1.622.830; del c/c postale n. 1/1267 (Italia) lire 6.520.420;

— somme versate erroneamente in più del dovuto al c/c postale n. 1/33910 lire 152.100; al c/c postale n. 1/11402 lire 1.099.350.

b) *Fondo di riserva*

Proventi della pubblicità sulle cartoline di partecipazione ai concorsi settimanali lire 13.250.000; interessi versati dall'I.F.I. per ritardati versamenti lire 1.164.370; varie lire 50.440.

06. — *Poste correttive e compensative di entrate correnti*

La posta correttiva di cui trattasi, ammontante a lire 606.587.685, costituisce una differenza positiva tra le entrate e le uscite e concorre poi a formare l'incremento patrimoniale del fondo di riserva.

Essa deriva:

a) dalla differenza fra le quote versate al fondo di riserva ai sensi dell'articolo 17-D del Regolamento (lire 637.175.550) e le somme dallo stesso prelevate (lire 236.364.360) per la integrazione della massa-premi	L.	400.811.190
b) dalle economie di gestione risultanti sui pagamenti sia in conto competenze (lire 38.392.495) che in conto residui (lire 6.661.955). Dette economie risultano dalla differenza tra le somme deliberate in via preliminare e secondo calcoli percentuali e quelle effettivamente sostenute	»	45.054.450
c) dagli interessi dati dai conti correnti delle quattro lotterie trasferiti al fondo	»	10.722.045
d) dall'importo del primo premio della lotteria di Merano 1972, prescritto	»	150.000.000
	L.	606.587.685

TITOLO I. — SPESE CORRENTI

05. — *Prestazioni istituzionali* (*A - Premi*)

I premi relativi alle quattro lotterie nazionali conclusesi nell'anno 1972 che ammontano a lire 2.908.111.000, sono stati erogati per un importo di lire 2.615.122.000; a chiusura dell'anno 1972 restavano pertanto da pagare premi per lire 292.989.000.

I residui dell'anno 1971 che ammontavano a lire 236.721.000 sono stati interamente pagati. Di detta somma, lire 150.000.000, importo del 1° premio della lotteria di Merano 1971, caduto in prescrizione, è stato versato al « Fondo di riserva » di sensi dell'articolo 23-C del Regolamento.

05. — *Prestazioni istituzionali* (*B - Enti beneficiari*)

Per effetto dei risultati delle ripetute quattro lotterie conclusesi nell'anno 1972, agli enti beneficiari sono state attribuite, ai sensi dell'articolo 3 della legge 4 agosto 1975, n. 722, lire 2.671.746.640. Di detta somma sono state pagate lire 1.231.076.900, per cui restano da pagare lire 1.440.669.740.

I residui degli anni precedenti, che all'inizio dell'anno finanziario 1972 ammontavano a lire 3.915.095.885, sono stati accertati definitivamente in lire 3.923.329.385, per il riaccreditamento alla Contabilità speciale, da parte della Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma, della somma di lire 8.233.500 (vedi voce 02-R dell'entrata), riguardante ordinativi perenti al 31 dicembre 1971, si sono ridotti a lire 698.140.125 in quanto nel corso del 1972 sono stati effettuati pagamenti in conto residui per lire 3.225.189.260.

Pertanto, i pagamenti che complessivamente — alla chiusura dell'anno finanziario 1972 — restano da effettuare assommano a lire 2.138.809.865 (lire 1.440.669.740 + 698.140.125).

Alla designazione degli Enti ed alla determinazione delle quote da devolvere a ciascuno di essi provvede un'apposita Commissione composta dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, presidente, e dai Sottosegretari di Stato al Ministero del Bilancio, delle Finanze, dell'Interno e del Tesoro.

Non appena vengono emessi i Decreti Presidenziali previsti dalla citata legge, l'Ufficio provvede subito al pagamento delle quote dovute agli enti.

Elenco delle somme residue, ripartite per lotteria, da devolvere agli Enti beneficiari

Lotteria Italia 1965	L.	1.736.000	
» Merano 1966	»	1.950.000	
» Italia 1966	»	23.050.000	
» Monza 1967	»	3.700.000	
» Merano 1967	»	468.115	
» Italia 1967	»	23.450.000	
» Agnano 1968	»	765.360	
» Monza 1968	»	500.000	
» Merano 1968	»	35.030	
» Italia 1968	»	56.358.075	
» Merano 1969	»	47.301.000	
» Italia 1969	»	60.351.200	
» Monza 1970	»	19.700.000	
» Merano 1970	»	8.600.000	
» Italia 1970	»	342.787.720	
» Merano 1971	»	102.547.055	
Gestione ordinativi perenti	»	4.840.300	
			L. 698.140.125
Lotteria Italia 1971	L.	486.452.200	
» Agnano 1972	»	317.662.945	
» Monza 1972	»	311.929.575	
» Merano 1972	»	324.625.020	
			» 1.440.669.740
			L. 2.138.809.865

06. — *10 Trasferimenti allo Stato*

La somma di lire 21.800.000, riguarda la restituzione allo Stato delle spese di missione eseguite nell'interesse delle lotterie nazionali e di parte dei compensi elargiti a carico del Capitolo 1142 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze.

06. — *30 Altri trasferimenti (quote spettanti al fondo di riserva)*

Al « Fondo di riserva » sono state versate le seguenti quote riguardanti le quattro lotterie nazionali conclusesi nell'anno 1972.

Lotteria Italia 1971 (estrazione 6 gennaio 1972)	L.	493.717.510
Lotteria di Agnano 1972	»	47.802.080
Lotteria di Monza 1972	»	46.816.335
Lotteria di Merano 1972	»	48.839.625
Totale	L.	637.175.550

07. — *Oneri finanziari (sono costituiti dalle spese di gestione delle lotterie nazionali)*

Gli oneri finanziari o meglio, di gestione, delle lotterie nazionali, traggono la loro origine dal regolamento generale delle lotterie nazionali e dai termini contrattuali della convenzione stipulata con la Soc. Selas che ha cessato dall'incarico con la conclusione della lotteria Italia 1971, e con l'Istituto Finanziario Italiano subentrato dalla lotteria di Agnano 1972.

Dette spese, sono state accertate nell'importo di lire 2.024.506.970 e sono così ripartite:

a) spese sostenute direttamente dall'Amministrazione riguardanti per la maggior parte la fornitura dei biglietti, eseguita dall'Istituto Poligrafico dello Stato, ammontante a lire 352.688.000	L.	363.650.000
b) aggio al Concessionario per la distribuzione e la vendita dei biglietti, e per la organizzazione della pubblicità	»	328.711.585
c) fondo spese di pubblicità compresi i premi settimanali per lire 171.000.000	»	813.714.460
d) quota agli enti organizzatori delle manifestazioni collegate alle lotterie	»	428.105.380
e) speciale compenso al Concessionario per i biglietti prelevati senza possibilità di resa	»	66.959.650
f) compenso organizzazione pubblicità (limitatamente alla lotteria Italia 1971)	»	23.365.895
Totale . . .	L.	2.024.506.970

A chiusura dell'anno finanziario 1972, i pagamenti effettuati in conto competenza ammontano a lire 1.988.291.200. Di detta somma lire 38.392.495 sono affluite al « Fondo di riserva » (vedi lettera *b* della categoria 06 dell'entrata), quali economie di gestione. Restano pertanto da pagare in conto residui lire 36.215.770.

Le spese residue al 1° gennaio 1972, previste in lire 38.248.930 sono state tutte liquidate nel corso dell'esercizio. Di tale somma, lire 6.661.955 sono affluite al « Fondo di riserva » quali economie di gestione.

09. — *Spese non classificabili in altre voci*

Le spese in questione, ammontanti a complessive lire 9.447.700, riguardano:

a) rimborso all'Istituto Finanziario Italiano di lire 1.251.450, per somme versate in più del dovuto ai conti correnti postali delle lotterie;

b) trasferimento al Fondo di riserva di lire 8.143.250 importo degli interessi dati dai conti correnti postali delle lotterie;

c) spese di banca, ammontanti a lire 53.000, riguardanti la gestione del Fondo di riserva.

Le spese residue, regolarmente liquidate nell'importo previsto di lire 2.578.795, riguardano il versamento al Fondo di riserva di interessi dati dai conti correnti postali n. 1/33910 (Agnano) lire 1.734.630 e n. 1/11402 (Monza) lire 844.165.

GESTIONE DEL « FONDO DI RISERVA »

Nel corso dell'anno 1972, sono affluite al « Fondo di riserva » le seguenti somme:

a) quote lotterie anno 1972	L.	637.175.550	
b) economie di gestione lotterie nazionali . .	»	45.054.450	
c) importo 1° premio Merano 1971 prescritto .	»	150.000.000	
d) redditi e proventi patrimoniali	»	75.976.239	
e) altre entrate	»	25.186.855	
			L. 933.393.094

contemporaneamente si sono avute le seguenti uscite:

a) integrazione della massa premi delle quattro lotterie nazionali conclusesi nell'anno 1972 .	L.	236.364.360		
b) spese varie (bancarie)	»	53.000		
			L.	236.417.360
Avanzo finanziario . . .			L.	696.975.734

L'avanzo finanziario di lire 696.975.634 costituisce l'incremento del patrimonio del « Fondo di riserva », verificatosi nell'anno 1972.

CONSISTENZA PATRIMONIALE DEL « FONDO DI RISERVA »

Situazione al 1° gennaio 1972

Danaro

1) Conto corrente postale n. 1/30212	L.	2.059.528.773
2) Conto corrente Banca Nazionale Lavoro	»	547.474.083
	L.	3.077.002.856

Titoli

3) V.n. dei titoli di proprietà	»	361.215.000
Totale . . .	L.	3.438.217.856

Situazione al 31 dicembre 1972

Danaro

1) Conto corrente postale n. 1/30212	L.	3.782.659.190
2) Conto corrente Banca Nazionale Lavoro	»	3.819.400
	L.	3.786.478.590

Titoli

3) V.n. dei titoli di proprietà	»	348.715.000
Totale . . .	L.	4.135.193.590
Incremento patrimoniale 1972	»	696.975.734
	L.	3.438.217.856

1) La differenza di lire 12.500.000 fra il v.n. dei titoli al 1° gennaio 1972 ed il v.n. al 31 dicembre 1972 è dato dal v.n. dei titoli rimborsati il cui controvalore è affluito al c/c della Banca Nazionale Lavoro.

2) Nel corso dell'anno la quasi totalità dei fondi depositati in c/c presso la Banca Nazionale Lavoro è stata trasferita al c/c postale n. 1/30212.

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 2

al conto consuntivo del Ministero delle Finanze per l'anno finanziario 1972

(*Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041*)

RENDICONTO ANNUALE

DELLA GESTIONE FUORI BILANCIO CONCERNENTE
« CONCORSO PRONOSTICI ENALOTTO »

(*Articoli 37 e 51 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581*)

DIREZIONE GENERALE PER LE ENTRATE SPECIALI

per l'anno finanziario 1972

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

PARTE I. — ENTRATA

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme riscosse	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Entrate correnti	10.282.536.022	Vedere prospetto D dall'allegato rendiconto contabile e l'unita relazione illustrativa.
	Totale Entrate . . .	10.282.536.022	

PARTE II. — USCITA

Numero del Titolo	DENOMINAZIONE DEL TITOLO	Somme pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Spese correnti	9.977.855.726	Vedere prospetto D dell'allegato rendiconto contabile e l'unita relazione illustrativa.
	Totale Uscite . . .	9.977.855.726	

RIEPILOGO FINALE

Parte	DENOMINAZIONI	Somme riscosse o pagate	ANNOTAZIONI
1	2	3	4
I	Totale Entrate	10.282.536.022	
II	Totale Uscite	9.977.855.726	
	Avanzo di cassa dell'esercizio . . .	304.680.296	
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.129.584.213	
	Fondo di cassa al termine dell'eserc.	1.434.264.509	Vedere prospetti D e F dell'allegato rendiconto contabile e l'unita relazione illustrativa.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

A) Parte generale

A norma del decreto legge 14 aprile 1948, n. 496 (articoli 1 e 2) l'organizzazione e l'esercizio dei concorsi pronostici sono riservati allo Stato ed affidati al Ministero delle Finanze, che può effettuarne la gestione o direttamente o a mezzo di persone fisiche o giuridiche che diano adeguate garanzie di idoneità. È fatta deroga per i concorsi pronostici connessi con attività sportive, il cui esercizio è riservato invece, in forza dell'articolo 6 del predetto decreto legislativo, al CONI (che in atto esercita il Totocalcio) ed all'UNIRE (che in atto esercita il Totip).

In conformità a quanto previsto dal suddetto decreto-legge 14 aprile 1948, n. 496 e dalle relative norme regolamentari, contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581, con decreto ministeriale 9 luglio 1957 venne istituito il concorso pronostici Enalotto, abbinato alle estrazioni settimanali del giuoco del lotto. La gestione, per conto dello Stato, del concorso predetto venne affidata, con decreto ministeriale 10 luglio 1957, all'Ente Nazionale Assistenza Lavoratori (E.N.A.L.), con il quale in data 28 ottobre 1957 fu stipulata apposita convenzione, della durata di cinque anni, approvata con decreto ministeriale 5 novembre 1957, registrato alla Corte dei Conti il 4 gennaio 1958, reg. 1 Finanze, foglio n. 1.

Scaduta tale convenzione, in data 4 ottobre 1962 ne fu stipulata un'altra, approvata con decreto ministeriale 13 ottobre 1962, registrato alla Corte dei Conti il 12 novembre 1962, reg. 28 Finanze, foglio n. 214. La validità di tale convenzione, scaduta il 28 ottobre 1967, venne prorogata a tutto il 28 ottobre 1969, rispettivamente, con atti del 24 novembre 1967 (approvato con decreto ministeriale 3/38196 del 1° dicembre 1967, registrato il 29 gennaio 1968, registro 4 Finanze, foglio 290), del 29 febbraio 1968 (approvato con decreto ministeriale n. 3/41533 dell'8 marzo 1968, registrato il 17 maggio 1968, registro 18 Finanze, foglio 359) e del 12 luglio 1969 (approvato con decreto ministeriale 3/54535 del 12 luglio 1969, registrato il 30 settembre 1969, registro 38 Finanze, foglio 112).

Dal 29 ottobre 1969 è in vigore la nuova convenzione, stipulata il 1° luglio 1968 e modificata con atti aggiuntivi del 27 ottobre 1969 e del 18 dicembre 1969, approvata con decreto ministeriale 19 dicembre 1969, registrato alla Corte dei Conti il 10 gennaio 1970, reg. n. 1 Finanze, foglio n. 270.

Secondo le clausole contenute nella convenzione, l'E.N.A.L. provvede ad ogni adempimento occorrente per la gestione del concorso, sopportando tutte le spese inerenti a detta gestione.

L'articolo 15 della convenzione dispone che, a titolo di compenso generale per la gestione, all'E.N.A.L. deve essere corrisposto un aggio sull'importo globale annuo delle poste di giuoco riscosse. Detto aggio per le riscossioni annuali sino a lire 10 miliardi è del 40 per cento, mentre per le eventuali ulteriori riscossioni annuali è del 30 per cento.

L'ente gestore, per ogni concorso, trattiene sull'importo delle poste riscosse, a titolo di acconto d'aggio, la percentuale del 30 per cento fino ad un incasso lordo annuale di lire 10 miliardi, mentre per le eventuali ulteriori riscossioni dello stesso anno è autorizzato a trattenere il 20 per cento.

Il predetto articolo 15 della convenzione stabilisce altresì che il limite di incasso di lire 10 miliardi, ai fini della riduzione della misura dell'aggio, deve essere aumentato o diminuito in dipendenza della variazione in più o in meno subita dall'indice medio del costo della vita calcolata dall'Istituto Centrale di Statistica, sempreché tale variazione produca un aumento od una diminuzione del limite superiore al 5 per cento.

Tutto lo svolgimento del giuoco avviene sotto il controllo di questa Direzione Generale e delle Intendenze di Finanza, giusta quanto previsto dall'articolo 42 del sopracitato decreto

del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581, ed in conformità a quanto espressamente sancito nella convenzione.

L'organizzazione del concorso è articolata in 15 Zone, che hanno sede nei seguenti capoluoghi:

Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino e Verona.

Presso ciascuna sede di Zona funzionano apposite Commissioni, previste dagli articoli 6 e 31 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581 e dall'articolo 10 del Regolamento del concorso, composte dall'Intendente di Finanza o da un suo rappresentante, da un funzionario amministrativo di prefettura in rappresentanza del prefetto e da un rappresentante del Sindaco. Dette Commissioni hanno il compito di procedere settimanalmente alla custodia delle matrici dei concorsi entro gli appositi archivi, alla successiva determinazione delle giuocate vincenti, nonché all'esame degli eventuali reclami avanzati dai giuocatori.

Le Commissioni di Zona, nell'espletamento dei compiti ad esse assegnati dal Regolamento del concorso, agiscono indipendentemente le une dalle altre. La loro attività è coordinata con quella di una apposita Commissione Centrale, con sede in Roma, che ha il compito di procedere, sulla base dei dati forniti dalle Commissioni di Zona, alla determinazione dei risultati generali dei concorsi (e cioè: monte premi, numero delle colonne vincenti delle varie categorie, quote unitarie dei premi), nonché all'esame dei reclami deferiti dalle singole Commissioni.

Per quanto concerne la parte contabile (che non riguarda quella relativa all'amministrazione vera e propria della gestione, il cui controllo compete agli organi dell'Ente ed all'autorità tutoria), si precisa che l'Ente gestore tiene presso ogni sede di Zona e presso la sede centrale una contabilità relativa al movimento di entrata ed uscita dei bollini, delle poste riscosse e della loro destinazione: la contabilità tenute dagli Uffici di Zona sono soggette ai controlli delle Intendenze di Finanza e delle Ragionerie Provinciali dello Stato competenti mentre quella tenuta in Roma è soggetta al controllo di un funzionario della Ragioneria Generale dello Stato, oltre che di questa Direzione Generale (art. 47 decreto del Presidente della Repubblica n. 581).

In concomitanza, le Intendenze di Finanza e le Ragionerie Provinciali dello Stato curano la tenuta di contabilità analoghe a quelle esistenti presso gli Uffici di Zona; mentre questa Direzione Generale, sotto il diretto controllo del funzionario della Ragioneria Generale dello Stato, tiene un'apposita contabilità generale, soggetta al riscontro da parte della Corte dei Conti (articolo 48 decreto del Presidente della Repubblica n. 581).

La contabilizzazione dei bollini impiegati viene effettuata settimanalmente, concorso per concorso. Al termine, poi, di ciascun esercizio finanziario si procede alla chiusura della contabilità ed alla verifica dei bollini rimasti, che vanno riportati a nuovo nella contabilità del successivo esercizio.

Chiusa la contabilità di ciascun esercizio, si procede alla liquidazione finale dell'aggio spettante all'E.N.A.L. sull'importo globale delle poste di giuoco riscosse.

A norma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581, i proventi lordi dell'Enalotto vengono fatti confluire settimanalmente — entro due giorni dallo svolgimento di ciascun concorso — in un apposito c/c postale (1/34260) intestato a questa Direzione Generale. L'Ente gestore trattiene dal relativo importo solamente l'acconto sull'aggio spettantegli, di cui si è detto avanti.

Dopo 10 giorni dallo svolgimento di ciascun concorso, e cioè dopo che è stato accertato, sulla base delle singole contabilità, l'importo complessivo definitivo delle riscossioni, si procede alla determinazione dell'ammontare dei monte premi (da suddividere tra i vincitori), il cui importo viene messo da questa Direzione Generale a disposizione dell'Ente

gestore, ai sensi dell'articolo 49 del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1951, n. 581, con prelevamento dal c/c postale di cui sopra.

La percentuale delle riscossioni destinata alla formazione del monte premi dei vari concorsi fu modificata dalla legge 29 settembre 1965, n. 1117: detta percentuale, che anteriormente all'entrata in vigore della legge in parola era costituita da una aliquota variabile regressivamente da un massimo del 38,64 per cento per incassi fino a lire 150 milioni ad un minimo del 30,80 per cento per incassi di lire 2.250 milioni, è attualmente stabilita nella misura fissa del 38 per cento.

Decorso il termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione degli estremi delle matrici vincenti di ogni concorso nel Bollettino Ufficiale edito a cura del gestore (articolo 18 Regolamento) — termine entro il quale i vincitori sono tenuti, a pena di decadenza da ogni diritto, a richiedere il pagamento dei premi — l'E.N.A.L. presenta a questa Direzione Generale il rendiconto dei premi corrisposti e non corrisposti: questa Direzione Generale, esaminati i documenti giustificativi allegati a ciascun rendiconto ed accertata la regolarità degli stessi, concede al riguardo il proprio benestare.

L'importo dei premi non corrisposti viene versato dall'E.N.A.L. allo Stato sul c/c di cui si è già detto.

Tuttavia, dopo la chiusura di ciascun concorso, questa Direzione Generale, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento ufficiale del giuoco, può autorizzare la corresponsione dei premi a favore dei vincitori che ne abbiano fatto richiesta entro il suddetto termine di decadenza di 90 giorni ma che non siano stati in grado di produrre i tagliandi figlia delle schede vincenti, ove però esistano ampi ed obiettivi elementi di identificazione degli effettivi aventi diritto, risultanti dalle iscrizioni apposte sulla parte di scheda in possesso dell'Ente gestore. In tali cassi questa Direzione Generale restituisce all'E.N.A.L. gli importi corrispondenti ai premi in parola, perché possa provvedere ai relativi pagamenti.

Per ogni singolo concorso, l'utile netto per lo Stato è costituito dall'ammontare complessivo delle riscossioni, dedotta la percentuale spettante al gestore quale aggio e l'importo dei premi corrisposti. Sono inoltre da aggiungersi i proventi derivanti dagli interessi attivi del c/c postale intestato a questo Ministero, nonché l'ammontare dei « bollini » risultati mancanti, il cui importo viene addebitato al gestore.

I proventi suddetti — che sino al mese di agosto 1961 venivano versati interamente in un capitolo di bilancio intestato a questa Direzione Generale — per effetto della legge 28 luglio 1961, n. 849 (con la quale è stato espressamente sancito che i proventi derivanti allo Stato dall'esercizio dei giuochi di abilità e dei concorsi pronostici sono sostitutivi delle imposte di R.M. e complementare afferente ai premi corrisposti ai vincitori) vengono ripartiti come segue:

— per una quota calcolata nella misura del 12,25 per cento dell'incasso lordo delle poste, in apposito capitolo intestato alla Direzione Generale delle Imposte Dirette;

— per la rimanenza, in apposito capitolo intestato a questa Direzione Generale.

A decorrere dal mese di agosto 1966, per effetto del decreto del Presidente della Repubblica 1965, n. 1074, recante norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia finanziaria, la parte del suddetto 12,25 per cento dell'incasso lordo delle poste relative alle giuocate effettuate in Sicilia viene attribuita alla Regione in parola.

B) Risultati della gestione relativa all'esercizio 1972

I risultati ottenuti dalla gestione del concorso pronostici Enalotto nell'esercizio 1972 sono dettagliatamente descritti nell'accluso rendiconto contabile.

Detto rendiconto si compone di tredici prospetti contraddistinti dalle lettere dell'alfabeto dalla *A* alla *M*, nonché da un prospetto riepilogativo iniziale riportante i dati desunti dai predetti prospetti *A-M*.

Il prospetto *A* contiene i totali del movimento dei bollini dei vari tipi, sia come carico (bollini rimasti dall'esercizio precedente più bollini ricevuti dalla tipografia nel corso dell'esercizio) che come scarico (bollini impiegati nel giuoco e bollini risultati mancanti nel corso dell'esercizio). I dati sono desunti dai registri di carico e scarico, modelli 1/MF, esistenti presso questa Direzione Generale, nei quali, concorso per concorso, sono riportate — sulla base dei dati contenuti nei modelli 17/MF pervenuti dalle Intendenze sedi di Zona e nel riepilogo degli stessi, modello 17-*bis*/MF, le varie operazioni: ogni singola operazione è vistata dal funzionario della Ragioneria Generale.

Il prospetto *B* contiene lo sviluppo in colonne ed in importi dei bollini impiegati e di quelli mancanti del prospetto *A*, sezione Avere.

I relativi dati coincidono con quelli riepilogativi contenuti nel « Registro dei rapporti di debito e credito », modello 19/MF, nel quale sono riportate le colonne e gli importi dei bollini giuocati e di quelli mancanti in ogni concorso, desunti dai modelli 17-*bis*/MF: le singole operazioni trascritte nel modello 19/MF sono vistate dal funzionario della Ragioneria Generale.

Il prospetto *C*, alla voce « Attività », contiene:

1) importo dei bollini utilizzati nell'esercizio 1972;

2) somma accantonata dall'esercizio precedente per giuocate in abbonamento (dati desunti dal prospetto *E* della chiusura dell'esercizio precedente e che trovano corrispondenza con le registrazioni del libro Cassa);

3) interessi del c/c postale (dati risultanti da apposito certificato postale di allibramento e che trovano corrispondenza con le registrazioni del libro Cassa);

4) importi premi non pagati dall'E.N.A.L. a chiusura di ciascun concorso — e per i quali può essere concessa successivamente da questo Ufficio l'autorizzazione al pagamento ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento — e relativi resti di quoziente (dati desunti dai rendiconti — premi di ciascun concorso, riportati nel registro Premi, e che trovano riscontro nelle registrazioni del libro Cassa);

5) importo premi definitivamente incamerati dallo Stato, riguardanti rimanenze accantonate nell'esercizio precedente (dati desunti come sopra);

6) interessi di mora pagati dall'E.N.A.L. per ritardato versamento;

7) credito verso l'E.N.A.L. per tasse postali relative ai prelevamenti effettuati dal c/c per versamenti a favore dell'E.N.A.L. (monte premi di ciascun concorso, rimborso singoli premi, saldo aggio);

8) credito nei confronti dello Stato per somma versata in più.

Il prospetto *C*, alla voce « Passività », contiene:

1) aggio spettante al gestore in base alla convenzione con la indicazione della parte di aggio trattenuta al momento della riscossione e di quella pagata o da pagare a saldo;

2) monte premi di tutti i concorsi dell'esercizio (dati desunti concorso per concorso, dal modello 18-*bis*/MF, che servono di base per i verbali della Commissione Centrale; tali dati sono riportati settimanalmente nel libro Cassa): vedasi allegato prospetto *D*;

3) premi pagati su autorizzazione di questa Direzione Generale, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento;

4) quote versate allo Stato ed alla Regione Siciliana (i relativi dati sono controllati con la singole quietanze della Tesoreria Provinciale dello Stato, di cui al prospetto *I*, e della Cassa della Regione Siciliana, di cui al prospetto *L*);

5) somma accantonata relativa a premi in istruttoria (i relativi dati sono desunti dal registro Premi e sono analiticamente esposti nel prospetto *H*);

6) somma accantonata nell'esercizio 1972 per giuocate in abbonamento valide nell'esercizio successivo (dati desunti dai modelli 18-*bis*/MF degli ultimi quattro concorsi dell'esercizio e che sono analiticamente esposti nel prospetto *E*);

7) spese postali che trovano corrispondenza con l'uguale voce dell'« Attività » (dati riscontrabili nel libro Cassa).

Il prospetto *D* (conto di Cassa), alla voce « Entrate », contiene:

1) fondo cassa al 31 dicembre 1971 (trova riscontro nella chiusura della contabilità dell'esercizio precedente ed i relativi dati sono portati in entrata nel libro Cassa);

2) nuovi introiti relativi a saldo chiusura di concorsi svoltisi in esercizi precedenti;

3) movimenti di pertinenza dell'esercizio 1972:

a) gettito dei concorsi al netto dell'acconto aggio (dati riscontrati nel registro modello 19/MF e nel libro Cassa);

b) importo premi non pagati, e resti di quoziente, riversati nel c/c postale del Ministero in attesa di istruttoria (dati riscontrati nel registro Premi e nel libro Cassa);

c) interessi di mora pagati dall'E.N.A.L. per ritardato versamento;

d) interessi del c/c postale (dati riscontrati nel certificato di allibramento e nel libro Cassa).

Il prospetto *D*, alla voce « Uscite », contiene:

1) somme versate all'E.N.A.L. settimanalmente per monte premi (dati desunti, concorso per concorso, dai modelli 18-*bis*/MF, che servono di base per i verbali della Commissione Centrale; detti dati sono riportati settimanalmente nel libro Cassa);

2) pagamento saldo aggio al gestore per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 1971 (i dati predetti sono stati desunti dal prospetto *F* della contabilità dell'esercizio precedente e dal libro Cassa);

3) premi pagati in seguito ad istruttoria (dati desunti dal registro Premi e dal libro Cassa);

4) importo spese postali, di cui si è detto avanti;

5) versamenti nel bilancio dello Stato ed in quello della Regione Siciliana (vedansi prospetti *I* ed *L*);

6) fondo cassa al 31 dicembre 1972 (vedasi prospetto *F*).

Il prospetto *E* contiene la dimostrazione dell'importo delle quote di monte premi e dei proventi dello Stato relativi a giuocate in abbonamento effettuate nell'esercizio 1972 da imputare a concorsi successivi al 1° gennaio 1973 (dati desunti dai modelli 18-*bis*/MF degli ultimi 4 concorsi dell'esercizio).

Il prospetto *F* contiene la dimostrazione del fondo cassa alla fine dell'esercizio 1972 e della corrispondenza del fondo di cassa di competenza con quello effettivo.

Nei prospetti *G* e *H* sono riportate le situazioni dei premi non riscossi dagli interessati e dei resti di quoziente relative, rispettivamente, ai concorsi sino alla chiusura dell'esercizio 1971 (prospetto *G*) e dei concorsi chiusi nell'esercizio 1972 (prospetto *H*): i relativi dati sono desunti dal registro Premi e dal libro Cassa.

Il prospetto *I* contiene l'elenco delle quietanze di tesoreria (i dati sono desunti dalle quietanze stesse e trovano corrispondenza nel libro Cassa).

Il prospetto *L* contiene l'elenco delle quietanze della Cassa della Regione Siciliana (i dati sono desunti dalle quietanze stesse e trovano corrispondenza nel libro Cassa).

Il prospetto *M* contiene, sulla base dei dati avanti esposti, il bilancio economico della gestione.

Per quanto riguarda l'unito bilancio di cassa, compilato sulla traccia dei modelli allegati alla circolare n. 25 prot. 117790 del 1° marzo 1972 della Ragioneria Generale dello Stato —

Ispettorato Generale di Finanza — concernente « Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato », si precisa che la Parte I - Entrate è costituita dall'unico titolo « Entrate correnti » che comprende tutti gli introiti conseguiti dalla gestione nell'esercizio 1972.

La somma complessiva di lire 10.282.536.022 compendia le seguenti voci:

1) somma recuperata dalla Regione Siciliana perché versata in più per il concorso 43/1971	L.	40.272.771
2) introiti relativi a saldo chiusura dei concorsi svolti negli esercizi precedenti	»	383.118
3) gettito dei concorsi al netto dell'acconto d'aggio trattenuto dal gestore	»	10.053.922.128
4) importo dei premi non pagati dal gestore e dei resti di quoziente riversati nel c/c postale del Ministero in attesa di istruttoria . .	»	175.568.705
5) interessi di mora pagati dall'E.N.A.L. per ritardato versamento	»	9.255
6) interessi del c/c postale	»	12.380.045
Totale . . .	L.	10.282.536.022

La Parte II - Uscite, costituita anch'essa dall'unico titolo « Uscite correnti », comprende tutte le somme pagate nel corso dell'esercizio 1972 per un totale di lire 9.977.855.726 Tale importo si riferisce a:

1) somme anticipate al gestore per il pagamento dei premi .	L.	5.310.971.207
2) pagamento saldo aggio al gestore per l'esercizio 1971 . . .	»	1.093.299.598
3) premi pagati in seguito ad istruttoria	»	10.610.294
4) importo spese di c/c postale anticipate per conto del gestore .	»	2.900
5) versamento dei proventi dello Stato e della Regione Siciliana	»	3.562.971.727
Totale . . .	L.	9.977.855.726

Il Riepilogo Finale reca un fondo di cassa al termine dell'esercizio che ammonta a lire 1.434.264.509.

Tale importo, che verrà totalmente impegnato nell'esercizio 1973, è costituito dalle attività e passività numerarie analiticamente descritte nel prospetto *F* dell'allegato rendiconto contabile.

Un particolare chiarimento appare necessario fornire in merito all'aggio liquidato all'ente gestore nell'esercizio 1972 (vedasi prospetto *C* del rendiconto contabile).

Come già precisato nella Parte Generale della presente relazione (vedasi pag. 2), all'E.N.A.L. compete sull'importo globale delle poste di giuoco riscosse, un aggio del 40 per cento fino ad un incasso lordo per esercizio di lire 10 miliardi ed un aggio del 30 per cento per le riscossioni eccedenti l'importo predetto. Il limite di lire 10 miliardi è suscettibile di aumento o di diminuzione in dipendenza della variazione subita dall'indice medio del costo della vita calcolata dall'Istituto Centrale di Statistica, purché essa sia superiore al 5 per cento: la variazione è applicabile alle riscossioni annuali confrontando l'indice medio del costo della vita dell'anno 1968 con quello dell'anno solare precedente all'anno cui le riscossioni si riferiscono.

A seguito di richiesta formulata da questa Direzione Generale con ministeriale n. 3/86853 del 12 ottobre 1971, l'Istituto Centrale di Statistica ha comunicato, con foglio n. 23416 del 16 novembre 1971, che nel 1971 la variazione dell'indice medio del costo della vita è

stata, rispetto al 1968 del 13,4 per cento. Tale percentuale, applicata sull'importo di lire 10 miliardi, dà un ammontare di 1.340 milioni: pertanto per il 1972, l'aggio è stato ridotto dal 40 per cento al 30 per cento per le riscossioni annuali eccedenti lire 11.340 milioni.

Nell'esercizio 1972, l'importo globale delle poste di giuoco riscosse è stato di lire 13.983.996.265. L'aggio liquidato all'E.N.A.L., ai sensi dell'articolo 15 della convenzione, è stato di lire 5.328.232.057, come risulta dal seguente conteggio:

a) aggio 40 per cento su	L.	11.337.059.685	=	L.	4.534.823.874
b) aggio sui bollini mancanti o smarriti (articolo 16 convenzione)	»	2.940.315	=	»	209.304
	L.	11.340.000.000		L.	4.535.033.178
c) aggio 30 per cento sulle riscossioni eccedenti lire 11.340 milioni	»	2.643.996.265	=	»	793.198.879
	L.	13.983.996.265		L.	5.328.232.057

Sulle riscossioni di cui alla lettera *a*) l'E.N.A.L. ha trattenuto a titolo di acconto d'aggio (30 per cento), l'importo di lire 3.401.117.906, rimanendo creditore del residuo 10 per cento di aggio (lire 1.133.705.968); sulle riscossioni di cui alla lettera *b*) l'E.N.A.L. ha trattenuto, a titolo di acconto d'aggio, l'importo di lire 156.978, rimanendo creditore del residuo per lire 52.326 sulle riscossioni di cui alla lettera *c*) l'E.N.A.L. ha trattenuto per acconto d'aggio, l'importo di lire 528.799.253, rimanendo creditore del residuo 10 per cento per lire 264.399.626. Pertanto, a chiusura della contabilità 1° gennaio-31 dicembre 1972, l'E.N.A.L. è rimasto creditore del complessivo importo di lire 1.398.157.920 (lire 1.133.705.968 + 52.326 + 264.399.626), importo che è stato regolarmente corrisposto da questo Ministero all'Ente interessato al termine dei prescritti controlli sulla contabilità dei bollini.

ANNESSO N. 3

al conto consuntivo del Ministero delle Finanze per l'anno finanziario 1972

(*Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041*)

RENDICONTO ANNUALE

RELATIVO ALLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« FONDO 10 % »

(*Decreto ministeriale 8 agosto 1947, e articolo 28 del decreto-legge 20 febbraio 1968, n. 59*)

DIREZIONE GENERALE DELLE DOGANE E IMPOSTE INDIRETTE

per l'anno finanziario 1972

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi o di altre Amministrazioni	1.268.892.265	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	874.695.575
	Totale . . .	1.268.892.265		Totale . . .	874.695.575

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	324.917.717
Entrate riscosse nell'esercizio	1.268.892.265
Totale . . .	1.593.809.982
Spese pagate nell'esercizio (*a*)	1.236.687.159
Fondo di cassa a termine dell'esercizio	357.122.823

(*a*) Di cui:

— Agli aventi diritto come da allegati elenchi C-*bis*	L.	874.695.575		
— Ritenute erariali	»	109.799.149		
— Restituite al Fondo 10 per cento	»	394.030		
Totale . . .			L.	984.888.754
Gli importi di cui sopra si riferiscono alle seguenti erogazioni:				
Bimestre novembre-dicembre 1971	L.	151.774.845		
Premi 2° quadrimestre 1971	»	17.288.559		
Premi 3° quadrimestre 1971	»	20.374.710		
Bimestre gennaio-febbraio 1972	»	148.310.105		
Bimestre marzo-aprile 1972	»	147.757.075		
Bimestre maggio-giugno 1972	»	157.147.785		
Conguaglio per promozioni	»	3.414.990		
Rimborso al personale non di ruolo	»	1.095.775		
Interessi legali Ispettori generali Catucci e Ligotti	»	1.219.220		
Premi 1° quadrimestre 1972	»	20.487.135		
Bimestre luglio-agosto 1972	»	147.263.125		
Bimestre settembre-ottobre 1972	»	165.752.315		
Conguaglio per promozioni	»	3.003.115		
Totale . . .	L.	984.888.754		
— Al Fondo di Previdenza personale doganale su entrate dei bimestri sopra richiamati:				
Novembre-dicembre 1971	L.	40.699.895		
Gennaio-febbraio 1972	»	40.877.375		
Marzo-aprile 1972	»	41.324.515		
Maggio-giugno 1972	»	43.223.385		
Luglio-agosto 1972	»	40.207.225		
Settembre-ottobre 1972	»	45.122.600		
Totale . . .			»	251.454.995
— Spese di amministrazione:				
1° trimestre 1972	L.	65.670		
2° trimestre 1972	»	4.300		
3° trimestre 1972	»	57.295		
4° trimestre 1972	»	216.145		
Totale . . .			»	343.410
TOTALE GENERALE			L.	1.236.687.159

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

In ottemperanza a quanto stabilito al punto 2) pag. 8 della circolare n. 25 - Prot. 117790 del 1° marzo 1972 della Ragioneria Generale dello Stato — Ispettore Generale di Finanza — Reparto III, si forniscono i dati illustrativi concernenti le attività espletate, i risultati conseguiti nonché i criteri adottati nella ripartizione delle somme affluite al Fondo 10 per cento durante l'esercizio 1972.

Come è noto, detto Fondo, istituito con decreto ministeriale 8 agosto 1947, viene alimentato con il prelievo del 10 per cento sulle indennità dovute dai contribuenti per operazioni straordinarie eseguite da impiegati di Dogana ed erogate a favore del personale degli ex gradi V e VI dei ruoli dell'Amministrazione periferica delle Dogane secondo le modalità stabilite dal decreto ministeriale 20 maggio 1948, con il quale la partecipazione al Fondo in parola è stata estesa agli ex gradi VII e inferiori addetti ad uffici ove non è possibile effettuare servizi produttivi di indennità commerciali. Tutta la particolare materia, regolata per ultimo dal decreto ministeriale 4 ottobre 1966, n. 4555, è stata convalidata in via legislativa dall'articolo 28 del decreto legge 20 febbraio 1968, n. 59, convertito, senza modificazioni, nella legge 18 marzo 1968, n. 224.

In base alle vigenti disposizioni le somme dovute al citato Fondo sono mensilmente versate dalle Dogane in un apposito conto corrente intestato al Sig. Direttore Generale delle Dogane ed erogate ogni bimestre su deliberazione della Commissione prevista dall'art. 2 del citato decreto ministeriale n. 4555 nel modo seguente:

1) 20 per cento a favore del Fondo di Previdenza per il personale delle Dogane, istituito con legge 12 luglio 1912, n. 812;

2) una quota, che viene determinata annualmente con Decreto del Ministro delle Finanze, è devoluta, dopo detratte le spese di amministrazione, in premi quadrimestrali di rendimento e di operosità a favore del personale in servizio presso le Dogane, secondo i criteri stabiliti dallo stesso Decreto. Per l'anno 1972 la quota è stata determinata nella misura del 5 per cento giusta decreto ministeriale 16 febbraio 1972, n. 698;

3) la restante somma viene ripartita:

a) per il 48 per cento fra gli Ispettori Generali e Direttori di 1ª classe in modo che la quota singolarmente attribuita agli Ispettori Generali sia del 20 per cento superiore a quella dei Direttori di 1ª classe;

b) per il 52 per cento fra il restante personale delle qualifiche inferiori in servizio presso l'U.T.C.D., l'U.C.R., l'Ufficio Divieti e i Compartimenti Doganali con quote variabili da 1,00 a 2,50 a seconda della qualifica rivestita.

Il movimento delle entrate e delle uscite del Fondo per l'esercizio 1972 è evidenziato nell'allegato C, di cui si forniscono di seguito i dati illustrativi:

a) ENTRATE

— 1° trimestre 1972	L.	313.218.390		
— 2° trimestre 1972	»	307.071.285		
— 3° trimestre 1972	»	317.142.350		
— 4° trimestre 1972	»	331.460.240		
			L.	1.268.892.265
Rimanenza esercizio 1971			»	324.917.717
		Totale . . .	L.	1.593.809.982

b) SPESE

Per quanto concerne le spese, durante l'esercizio 1972, si è proceduto, su deliberazioni adottate dalla sopra citata Commissione, alla ripartizione e al pagamento agli aventi diritto delle seguenti somme:

1) per quote di riparto relative ai bimestri:				
— novembre-dicembre 1971	L.	151.774.845		
— gennaio-febbraio 1972	»	148.310.105		
— marzo-aprile 1972	»	147.757.075		
— maggio-giugno 1972	»	157.147.785		
— luglio-agosto 1972	»	147.263.125		
— settembre-ottobre 1972	»	165.752.315		
			L.	918.005.250
2) per rimborsi al personale non di ruolo			»	1.095.775
3) per interessi legali pagati agli Ispettori Generali Catucci e Ligotti (a seguito di decisione del Consiglio di Stato)			»	1.219.220
4) per conguaglio ai promossi ex V e VI			»	3.414.990
5) per conguaglio ai promossi ex VII e infer.			»	3.003.115
6) per premi di rendimento e di operosità a favore del personale in servizio presso le Dogane secondo i criteri di cui ai decreti ministeriali sotto citati:				
— 2° quadrimestre 1971 con i criteri di cui al decreto ministeriale 5 aprile 1971, n. 1278	L.	17.288.559		
— 3° quadrimestre 1971 con i criteri di cui sopra	»	20.374.710		
— 1° quadrimestre 1972 con i criteri di cui al decreto ministeriale 16 febbraio 1972, n. 698	»	20.487.135		
			»	58.150.404
7) versamento della quota del 20 per cento al Fondo di Previdenza del personale doganale sulle somme affluite, a norma dell'articolo 1 del decreto ministeriale 4 ottobre 1966 sopra citato per i seguenti importi bimestrali:				
— novembre-dicembre 1971	L.	40.699.895		
— gennaio-febbraio 1972	»	40.877.375		
— marzo-aprile 1972	»	41.324.515		
— maggio-giugno 1972	»	43.223.385		
— luglio-agosto 1972	»	40.207.225		
— settembre-ottobre 1972	»	45.122.600		
			»	251.454.995
8) sono state, inoltre, erogate per spese di amministrazione e postali			»	343.410
Totale spese			L.	1.236.687.159

RIEPILOGO

ENTRATE	L.	1.593.809.982
SPESE	»	1.236.687.159
Rimanenza a fine esercizio 1972	L.	357.122.823

La suddetta rimanenza di lire 357.122.823 è costituita dai seguenti importi:

1) per accantonamenti dovuti a motivi vari (in attesa registrazione del Decreto alla Corte dei Conti per i promossi alla qualifica superiore; in attesa parere Avvocatura Gen. Stato; in attesa esito ricorsi al Consiglio di Stato proposti da alcuni impiegati, ecc.)	L.	181.526.000
2) per somme da erogare affluite nel bimestre novembre-dicembre 1972 (parte)	»	105.689.430
3) per spese di Amministrazione e premi	»	68.802.396
4) per rimanenza bimestre settembre-ottobre 1972	»	1.104.997
Totale . . .	L.	357.122.823

ANNESSO N. 4

al conto consuntivo del Ministero delle Finanze per l'anno finanziario 1972

(*Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041*)

RENDICONTO ANNUALE

RELATIVO ALLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« EMOLUMENTI SPETTANTI AI CONSERVATORI DEI REGISTRI IMMOBILIARI E AL DIPENDENTE PERSONALE DI COLLABORAZIONE »

(*Articolo 6 della legge 25 luglio 1971, n. 545*)

CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI REGGIO CALABRIA

per l'anno finanziario 1972

PAGINA BIANCA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	—	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	7.940.340	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	7.940.340
	Totale . . .	7.940.340		Totale . . .	7.940.340

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			—
Entrate riscosse nell'esercizio			7.940.340
		Totale . . .	7.940.340
Spese pagate nell'esercizio:			
Emolumenti	L.	4.548.220	
Fondo di previdenza	»	793.955	
Recuperi Tesoro	»	210.595	
Spese di ufficio	»	1.800.000	
Imposte dirette	»	587.570	
			7.940.340
Fondo di cassa al termine dell'esercizio			—

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 5

al conto consuntivo del Ministero delle Finanze per l'anno finanziario 1972

(*Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041*)

RENDICONTO ANNUALE

RELATIVI ALLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« INDENNITÀ PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(*Articolo 8 del decreto legislativo Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 1035*)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI BOLZANO
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI BOLZANO: BOLZANO, TRENTO, MERANO

per l'anno finanziario 1972

PAGINA BIANCA

DOGANA PRINCIPALE DI BOLZANO

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	138.876.850	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	87.947.125
	Totale . . .	138.876.850		Totale . . .	87.947.125

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—
Entrate riscosse nell'esercizio	138.876.850
Totale . . .	138.876.850
Spese pagate nell'esercizio (*a*)	138.876.850
Fondo di cassa al termine dell'esercizio	—

(*a*) Dimostrazione delle spese diverse da quelle corrisposte al personale:

— Fondo accantonamento 10 % gradi V e VI	L.	11.868.325
— Fondo previdenza personale delle dogane	»	27.196.895
— Fondo assistenza finanzieri	»	2.362.485
— Ritenute erariali	»	3.736.865
— Aventi diritto: ufficiali, sottufficiali e militari Guardia di finanza	»	5.765.155
Totale . . .	L.	50.929.725
— Somme pagate al personale	»	87.947.125
Totale . . .	L.	138.876.850

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Le entrate indicate nel rendiconto annuale cui la presente viene allegata, sono costituite dai compensi corrisposti dagli operatori economici al personale di questa Dogana, per operazioni compiute fuori del circuito Doganale od oltre l'orario normale di ufficio, ai sensi dell'articolo 8 della legge doganale 25 settembre 1940, n. 1424 e secondo le misure stabilite dal decreto ministeriale 29 luglio 1971 (*Gazzetta Ufficiale* n. 193 del 31 luglio 1971).

Tali operazioni a cui partecipa, generalmente, tutto il personale della Dogana, sono state, nel corso dell'anno 1972, circa quarantaseimila di cui circa seimila svolte fuori del circuito doganale, ossia, presso gli stabilimenti industriali ubicati nei Comuni sottoposti alla competenza territoriale della Dogana di Bolzano, alcuni dei quali distano fino ad ottanta km. dalla sede degli uffici.

I risultati conseguiti per tale attività possono riassumersi nei seguenti punti:

1) soddisfacimento dell'interesse dell'Amministrazione alla percezione immediata dei tributi doganali sulle merci che giornalmente arrivano dall'estero alla Dogana di Bolzano;

2) vantaggi per gli operatori economici i quali ottenendo la disponibilità delle merci stesse nel giorno della loro presentazione in Dogana, hanno potuto realizzare economie di costi, perché hanno evitato sia la sosta dei mezzi di trasporto, sia la giacenza delle merci nei magazzini, sia, infine, gli oneri ed i danni derivanti da inadempienze contrattuali.

La contabilizzazione e ripartizione delle entrate di cui trattasi, sono regolate dal decerto ministeriale 26 marzo 1926 (B.U.D. n. 47 del 1926) e successive modifiche. In particolare, la ripartizione è stata effettuata come appresso:

1) il 10 per cento, prelevato dall'importo totale lordo, è stato versato al Fondo di Previdenza istituito con decreto ministeriale 8 agosto 1947;

2) il 18 per cento, dello stesso importo totale, è stato versato a favore del Fondo di Previdenza del Personale delle Dogane istituito con legge 12 luglio 1912, n. 812;

3) il rimanente 72 per cento, depurato dalle ritenute erariali, è stato attribuito al personale della Dogana e ripartito a « Calderone », in virtù di apposita convenzione stipulata fra tutto il personale in data 13 marzo 1972, sostituita da altra convenzione stipulata il 9 novembre 1972 e tuttora operante.

DOGANA PRINCIPALE DI TRENTO

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	70.929.265	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	36.347.565
	Totale . . .	70.929.265		Totale . . .	36.347.565

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—
Entrate riscosse nell'esercizio	70.929.265
Totale . . .	70.929.265
Spese pagate nell'esercizio (*a*)	70.929.265
Fondo di cassa al termine dell'esercizio	—

(*a*) Di cui:

— Fondo ammortamento 10 %	L.	5.504.450
— Fondo previdenza personale delle dogane	»	10.800.455
— Ritenute erariali	»	1.468.385
— Somme dovute ai militari della Guardia di finanza	»	16.808.410
Totale . . .	L.	34.581.700

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Le entrate di cui all'allegato prospetto derivano dai compensi corrisposti dagli operatori economici al personale di questa Dogana per operazioni compiute fuori del circuito doganale e oltre il normale orario di ufficio giusta quanto disposto dall'articolo 8 della legge doganale 25 settembre 1940, n. 1424 e nella misura stabilita dal decreto ministeriale 29 luglio 1971.

Tali operazioni, effettuate da quasi tutto il personale dipendente, sono state durante il 1972 circa sedicimila, di cui la massima parte svolte fuori del circuito doganale, presso gli stabilimenti industriali di Trento e dei Comuni della Provincia.

Aderendo alla richiesta degli operatori di effettuare le importazioni e le esportazioni presso i propri magazzini, grande è stato per essi il vantaggio in quanto visitando la merce all'atto dello scarico o del carico sugli automezzi oltre ad evitare perdite di tempo hanno anche sopportato una minore spesa di facchinaggio.

La contabilizzazione e la ripartizione delle entrate in esame sono disciplinate dal decreto ministeriale 26 marzo 1926 e successive modifiche e l'assegnazione è stata effettuata come segue:

1) il 10 per cento dell'importo totale lordo è stato versato al Fondo costituito in base al decreto ministeriale 8 agosto 1947;

2) il 18 per cento dello stesso importo totale è stato versato a favore del Fondo di Previdenza del Personale delle Dogane;

3) il rimanente 72 per cento al netto delle ritenute erariali è stato ripartito tra il personale di questa Dogana in virtù della convenzione del calderone, stipulata in data 1° gennaio 1968 ed ancora operante.

DOGANA DI MERANO

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	8.285.000	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc. (*a*)	5.757.530
	Totale . . .	8.285.000		Totale . . .	5.757.530

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—
Entrate riscosse nell'esercizio	8.285.000
Totale . . .	8.285.000
Somme pagate nell'esercizio (*b*)	8.285.000
Fondo di cassa al termine dell'esercizio	—

(*a*) Di cui: lire 690.140 di pertinenza dei militari della Guardia di finanza.

(*b*) Dimostrazione delle spese diverse da quelle corrisposte al personale:

— Fondo accantonamento 10 %	L.	734.220
— Fondo previdenza personale delle dogane	»	1.321.545
— Fondo assistenza finanzieri	»	235.500
— Ritenute erariali	»	236.205
Totale . . .	L.	2.527.470

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Le entrate indicate nel rendiconto annuale cui la presente viene allegata, sono costituite dai compensi corrisposti dagli operatori economici al personale di questa Dogana, per operazioni compiute fuori del circuito doganale od oltre il normale orario di Ufficio, ai sensi dell'articolo 8 della legge doganale 25 settembre 1940, n. 1424 e secondo le misure stabilite dal decreto ministeriale 29 luglio 1971.

Tali operazioni, sono state, nel corso dell'anno 1972, circa duemilatrecento, di cui circa cinquecento svolte fuori del circuito doganale e presso gli stabilimenti industriali ubicati nei Comuni sottoposti alla competenza territoriale della Dogana di Merano.

Per quanto concerne i risultati ottenuti per tale attività, essi possono principalmente riassumersi nel vantaggio degli operatori economici di ottenere la disponibilità della merce nello stesso giorno della presentazione in Dogana evitando tra l'altro spese di sosta o di giacenza ed, infine, per le operazioni effettuate presso gli stabilimenti industriali, nel vantaggio di non dover effettuare doppie operazioni di carico e scarico, onde permettere la verifica doganale delle merci caricate su camions.

La contabilizzazione e la ripartizione delle entrate di che trattasi viene effettuata come segue:

1) il 10 per cento dell'importo lordo totale viene versato al Fondo di cui al decreto ministeriale 8 agosto 1947;

2) il 18 per cento dello stesso importo totale viene versato a favore del Fondo di Previdenza del Personale delle Dogane;

3) il rimanente 72 per cento, depurato delle ritenute erariali, viene attribuito al personale della Dogana e ripartito « a Calderone », in virtù di apposita convenzione stipulata fra il personale.

ANNESSO N. 6

al conto consuntivo del Ministero delle Finanze per l'anno finanziario 1972

(Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041)

RENDICONTO ANNUALE

RELATIVI ALLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« INDENNITÀ PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(Articolo 8 del decreto legislativo Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 1035)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI MILANO
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI COMO:
COMO, ORIA VALSOLDA, PONTE CHIASSO, BUSTO ARSIZIO, LECCO, MONTANO LUCINO

per l'anno finanziario 1972

PAGINA BIANCA

DOGANA DI COMO

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	257.287.035	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	2.435.860
			II	Somme pagate al personale per indennità	177.127.250
	Totale . . .	257.287.035		Totale . . .	179.563.110

RIEPILOGO

Entrate riscosse nell'esercizio			257.287.035
		Totale . . .	257.287.035
Spese pagate nell'esercizio:			
— Somme pagate al personale	L.	179.563.110	
— Somme versate al Fondo 10 %	»	21.036.960	
— Somme versate al Fondo previdenza personale dogane . .	»	38.190.085	
— Somme versate al Fondo assistenza finanzieri	»	11.101.105	
— Ritenute erariali	»	7.395.775	
		Totale . . .	257.287.035

DOGANA DI ORIA VALSOLDA

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	16.657.860	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	11.667.645
	Totale . . .	16.657.860		Totale . . .	11.667.645

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—
Entrate riscosse nell'esercizio	16.657.860
Totale . . .	16.657.860
Spese pagate nell'esercizio (*a*)	16.657.860
Fondo di cassa alla fine dell'esercizio	—

(*a*) Di cui:

— Fondo previdenza personale delle dogane	L.	2.434.805
— Fondo accantonamento 10 %	»	1.352.675
— Fondo massa Guardie di finanza	»	797.275
— Ricchezza mobile	»	303.640
— Complementare	»	45.840
— Addizionale	»	55.980
Totale . . .	L.	4.990.215

DOGANA DI PONTE CHIASSO

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	290.224.765	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	190.678.670
	Totale . . .	290.224.765		Totale . . .	190.678.670

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—
Entrate riscosse nell'esercizio	290.224.765
Totale . . .	290.224.765
Spese pagate nell'esercizio (*a*)	290.224.765
Fondo di cassa al termine dell'esercizio	—

(*a*) Di cui:

— Somme corrisposte al personale delle dogane	L.	190.678.670
— Somme dovute alle Guardie di finanza	»	12.018.255
— Fondo accantonamento 10 % gradi V e VI	»	26.823.745
— Fondo massa Guardie di finanza	»	4.125.145
— Fondo previdenza personale delle dogane	»	48.452.495
— Ritenute erariali	»	8.126.455
Totale . . .	L.	290.224.765

DOGANA DI BUSTO ARSIZIO

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	58.754.870	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	40.664.070
	Totale . . .	58.754.870		Totale . . .	40.664.070

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—
Entrate riscosse nell'esercizio	58.754.870
Totale . . .	58.754.870
Spese pagate nell'esercizio (*a*)	58.754.870
Fondo di cassa al termine dell'esercizio	—

(*a*) Di cui:

— Fondo accantonamento 10 %	L.	4.494.425
— Fondo previdenza personale delle dogane	»	9.882.215
— Fondo assistenza finanzieri	»	2.099.000
— Ricchezza mobile	»	1.134.025
— Complementare	»	229.620
— Addizionale	»	251.515
Totale . . .	L.	18.090.800

SEZIONE DOGANALE DI LECCO

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	38.915.050	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio, ecc.	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, comm.	26.758.160
	Totale . . .	38.915.050		Totale . . .	26.758.160

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			—
Entrate riscosse nell'esercizio			38.915.050
		Totale . . .	38.915.050
Spese pagate nell'esercizio:			
a) Somme corrisposte al personale	L.	26.758.160	
b) Somme versate:			
Fondo accantonamento 10 %	»	3.208.645	
Fondo previdenza personale delle dogane	»	6.232.785	
Fondo assistenza finanzieri	»	1.656.900	
Ritenute erariali	»	1.058.560	
		TOTALE GENERALE	38.915.050
Fondo di cassa al termine dell'esercizio			—

SEZIONE DOGANALE DI MONTANO LUCINO

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per conto e nell'interesse di terzi (enti e privati)	22.198.820	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	49.570
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato (Laboratorio chimico) . .	129.150	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	14.777.150
	Totale . . .	22.327.970		Totale . . .	14.826.720

RIEPILOGO

Entrate riscosse nell'esercizio - Totale	22.327.970
Spese pagate nell'esercizio:	
Somme pagate al personale	14.826.720
Somme versate al Fondo 10 %	1.766.090
Somme versate al Fondo previdenza personale delle dogane	4.032.350
Somme versate al Fondo assistenza finanzieri	958.840
Ritenute erariali	614.820
Somme riscosse per conto di altre Amministrazioni (Laboratorio chimico)	129.150
Totale . . .	22.327.970

RELAZIONE

In adempimento a quanto disposto da codesto ministeriale Ufficio con la circolare prot. nr. 206/I/GFB — Dog. 15 — del 27 gennaio 1973, si espongono qui di seguito alcune brevi note illustrative al rendiconto riepilogativo Mod. C-*bis*, relativo al decorso 1972.

La gestione in esame concerne le prestazioni effettuate dal personale della Dogana di Como ai sensi dell'articolo 8 della legge doganale 25 settembre 1940, n. 1424 ed in applicazione alle direttive contenute nel decreto ministeriale 29 luglio 1971, n. 30976/V.

Dette prestazioni concernono n. 182.259 operazioni di esportazione, effettuate totalmente in fuori circuito e fuori orario, non disponendo la Dogana di Como di un magazzino per le merci nazionali, e circa n. 20.000 operazioni di importazioni fuori Dogana — delle complessive 91.309 effettuate —.

Al riguardo si fa cenno che la Dogana di Como pratica l'orario « unico » 8-14.

I risultati conseguiti sono stati positivi, soddisfacendo completamente le esigenze prospettate dagli operatori economici.

Le somme corrispettive dei servizi prestati, precette nelle forme di legge, sono state depurate delle ritenute previste dalle vigenti disposizioni e, quindi, ripartite tra tutto il personale dipendente sulla base del punteggio stabilito da uno specifico statuto (c.d. del « calderone » convenuto ed approvato dagli interessati.

L'ammontare delle quote attribuite sulla base dei citati criteri di ripartizione è evidenziato nell'allegato rendiconto annuale Mod. C-*bis*, redatto dal Sig. Ricevitore Capo in sede.

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 7

al conto consuntivo del Ministero delle Finanze per l'anno finanziario 1972

(*Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041*)

RENDICONTO ANNUALE

RELATIVI ALLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« INDENNITÀ PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(*Articolo 6 del decreto legislativo Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 1035*)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI PALERMO
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI SIRACUSA: MARZAMEMI

per l'anno finanziario 1972

PAGINA BIANCA

DOGANA DI MARZAMEMI

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	2.670.420	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	1.876.910
	Totale . . .	2.670.420		Totale . . .	1.876.910

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—
Entrate riscosse nell'esercizio	2.670.420
Totale . . .	2.670.420
Spese pagate nell'esercizio (*a*)	2.670.420
Fondo di cassa al termine dell'esercizio	—

(*a*) Di cui:

— Pagate agli aventi diritto (Allegato c-*bis*)	L.	1.876.910
— Ricchezza mobile	»	52.450
— Complementare	»	7.880
— Addizionale E.C.A.	»	3.550
— Addizionale Stato	»	2.480
— Addizionale straordinaria	»	4.960
— Fondo previdenza personale delle dogane	»	328.445
— Fondo assistenza finanzieri	»	211.460
— Fondo accantonamento 10 %	»	182.285
Totale . . .	L.	2.670.420

RELAZIONE

Durante l'anno finanziario 1972 è stata riscossa; per indennità commerciale, la somma di lire 2.670.420 di tale importo lire 1.876.010 sono spettati agli aventi diritto, costituiti dal sottoscritto, unico impiegato doganale e dai sottufficiali e militari della G.F. delle Brigate di Marzamemi, Portopalo, e Donnalucata, e lire 793.510 sono state versate al Sig. Ricevitore Capo della Dogana di Siracusa per trattenute varie.

La suddetta somma è stata riscossa, per la maggior parte, per operazioni in fuori circuito relative ad imbarchi di carburante e lubrificanti per provviste di bordo alle motopesca che sono state, come per il passato, le principali attività di questa Dogana.

Le aliquote sono state applicate in base ad accordi preventivi stabiliti tra il sottoscritto ed i gestori dei due depositi operanti nella zona.

Altre operazioni di minore importanza che hanno dato luogo a riscossioni di indennità sono state: imbarchi di vino in cabotaggio, imbarchi di motori marini con bollette A/54 e verifiche di bauli a domicilio a seguito emigranti.

ANNESSO N. 8

al conto consuntivo del Ministero delle Finanze per l'anno finanziario 1972

(*Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041*)

RENDICONTO ANNUALE

RELATIVI ALLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« INDENNITÀ PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(*Articolo 6 del decreto legislativo Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 1035*)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI ROMA
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI ANCONA: FANO

per l'anno finanziario 1972

PAGINA BIANCA

DOGANA SECONDARIA DI FANO

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	4.812.900	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	2.856.100
	Totale . . .	4.812.900		Totale . . .	2.856.100

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—
Entrate riscosse nell'esercizio	4.812.900
Totale . . .	4.812.900
Spese pagate nell'esercizio (*a*)	4.812.900
Fondo di cassa al termine dell'esercizio	—

(*a*) Di cui:

— Somme pagate al personale	L.	2.856.100
— Fondo accantonamento 10 %	»	412.300
— Fondo previdenza personale delle dogane	»	742.230
— Ritenute erariali	»	121.225
— Ai militari della Guardia di finanza	»	508.595
— Fondo massa Guardia di finanza	»	172.450
Totale . . .	L.	4.812.900

PAGINA BIANCA

ANNESSO N. 9

al conto consuntivo del Ministero delle Finanze per l'anno finanziario 1972

(*Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041*)

RENDICONTO ANNUALE

RELATIVI ALLA GESTIONE FUORI BILANCIO
«INDENNITÀ PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE»

(*Articolo 6 del decreto legislativo Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 1035*)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI VENEZIA
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI VENEZIA: CHIOGGIA

per l'anno finanziario 1972

PAGINA BIANCA

DOGANA DI CHIOGGIA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	24.391.055	I	Somme pagate al personale per rimborso spese viaggio e di cassa e indennità di missione	—
			II	Somme pagate al personale per compensi, indennità premi ecc. effettivamente percepite.	10.068.900
	Totale . . .	24.391.055			10.068.900

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—
Entrate riscosse nell'esercizio	24.391.055
Totale . . .	24.391.055
Spese pagate nell'esercizio (*a*)	24.391.055
Fondo di cassa al termine dell'esercizio	—

(*a*) Di cui:

— Somme corrisposte al personale	L.	10.068.900
— Somme corrisposte al Fondo previdenza personale delle dogane	»	2.549.230
— Somme corrisposte al Fondo 10 %	»	1.256.060
— Somme corrisposte all'Erario per ritenute	»	130.260
— Somme corrisposte ai militari della Guardia di finanza	»	7.787.415
— Somme corrisposte al Fondo assistenza finanzieri	»	2.599.190
Totale . . .	L.	24.391.055

RELAZIONE

L'articolo 8 della legge 25 settembre 1940, n. 1424 stabilisce che sono a carico del contribuente le indennità dovute al personale delle Dogane ed ai militari della G.F. per le operazioni fuori del circuito Doganale od oltre l'orario di ufficio.

In relazione a tale norma, presso questa Dogana, ove, in operazioni Doganali o di scorta G.F. richieste dagli operatori commerciali, ricorrano gli estremi di cui al citato articolo, vengono riscosse le indennità con l'applicazione delle aliquote stabilite sul decreto ministeriale 20 luglio 1971. Di tale indennità ne viene curata la regolare registrazione attenendosi strettamente alle norme in vigore.

Alla fine di ogni mese, previo versamento delle ritenute erariali, del 20 per cento al fondo personale Dogane; 10 per cento all'apposito accantonamento a disposizione della Direzione Generale Dogane, l'introito netto viene consegnato agli aventi diritto.

Presso questa Dogana comunque è in vigore il « calderone » convenzione stipulata volontariamente e preventivamente fra il personale, che prevede la ripartizione in parti uguali, senza distinzione di grado, del provento netto mensile.

ANNESSO N. 10

al conto consuntivo del Ministero delle Finanze per l'anno finanziario 1972

(*Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041*)

RENDICONTO ANNUALE

RELATIVI ALLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« INDENNITÀ PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(*Articolo 8 della legge doganale 25 settembre 1940, n. 1424*)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI BARI
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI BARI: MANFREDONIA
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI TARANTO: TARANTO

per l'anno finanziario 1972

PAGINA BIANCA

DOGANA PRINCIPALE DI MANFREDONIA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	19.555.760	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	10.608.030
	Totale . . .	19.555.760		Totale . . .	10.608.030

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—
Entrate riscosse nell'esercizio	19.555.760
Totale . . .	19.555.760
Spese pagate nell'esercizio (*a*)	19.555.760
Fondo di cassa al termine dell'esercizio	—

(*a*) Di cui:

— Fondo 10 %	L.	1.531.865
— Fondo previdenza personale delle dogane	»	2.757.335
— Ritenute erariali	»	538.490
— Fondo assistenza finanzieri	»	1.044.530
— Somme dovute ai militari della Guardia di finanza	»	3.075.510
Totale . . .	L.	8.947.730

RELAZIONE

Le attività istituzionali espletate durante l'esercizio 1972 dal personale della Dogana di Manfredonia, per conto e nell'interesse degli operatori commerciali, si concretizzano in operazioni doganali eseguite fuori orario e fuori circuito.

Numero senz'altro prevalente è stato quello delle operazioni eseguite fuori orario, in considerazione che trattasi di Dogana di confine marittimo, ove la maggior parte di dette operazioni (imbarco e sbarco merci) avvengono nell'ambito del Porto e quindi del circuito doganale.

Tali operazioni in fuori orario sono di gran lunga aumentate nel 2° semestre dell'esercizio, per entrata in funzione degli Stabilimenti A.N.I.C. e Chimica Dauna, ambedue di industria chimica, che esportano o inviano in cabotaggio i loro prodotti (fertilizzanti in specie, nonché acido solforico ed urea allo stato liquido), ed importano materie prime, quasi esclusivamente a mezzo navi. Alle sopradette operazioni vanno aggiunte quelle ricorrenti già negli esercizi precedenti (come importazione di bestiame vivo, melasso, grano, carbone, ecc.) nonché sbarchi prodotti nazionali (fertilizzanti) in cabotaggio. Infine vanno ricordate gli imbarchi di materiale per dotazione di bordo di natanti in esercizio e di nuova costruzione oltre ai quotidianamente numerosi rifornimenti di gasolio e olio lubrificante al naviglio da pesca.

Le operazioni in fuori circuito, in numero assai minore anche rispetto agli esercizi 1970 e 1971 (importazione di macchinari presso lo scalo F.S. per gli allora erigendi Stabilimenti di cui sopra, si concretizzano, per l'esercizio 1972 in operazioni presso la Stazione ferroviaria (esportazione di glutammato e importazione di qualche macchinario e parti di ricambio) nonché in qualche sopraluogo presso gli stabilimenti.

Il principale risultato raggiunto è stato quello di poter far fronte, pur con grandissimo sacrificio del personale tutto, alle aumentate richieste di lavoro in fuori orario pervenute in special modo dalle Direzione dei predetti Stabilimenti, per venire incontro così alle esigenze del commercio e dalla nascente industria della zona.

Il criterio di ripartizione è avvenuto secondo il disposto dell'articolo 2 del testo del calderone vigente in questa Dogana è approvato in data 1° ottobre 1969 che stabilisce: « Le indennità commerciali sono ripartite in parti uguale fra i soci delle carriere Direttive, Concetto, Contabili ed Esecutive. Ai soci della Carriera Ausiliaria è assegnata una quota pari al 75 per cento ».

DOGANA PRINCIPALE DI TARANTO

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	162.160.145	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	114.947.980
	Totale . . .	162.160.145		Totale . . .	114.947.980

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—
Entrate riscosse nell'esercizio	162.160.145
Totale . . .	162.160.145
Spese pagate nell'esercizio (*a*)	162.160.145
Fondo di cassa al termine dell'esercizio	—

(*a*) Di cui:

— Quote pagate al personale	L.	114.947.980
— Quote versate al Fondo 10 %	»	9.705.220
— Quote versate al Fondo assistenza Guardie di finanza	»	14.382.410
— Quote eccedenza restituite al depositante	»	600.000
— Quote versate al Fondo previdenza personale delle dogane	»	18.083.780
— Quote versate in Tesoreria per ritenute erariali	»	4.440.755
Totale . . .	L.	162.160.145

RELAZIONE

Le indennità a carico del commercio costituiscono il corrispettivo di prestazioni di lavoro eseguite oltre l'orario normale di ufficio — stabilito dalle ore otto alle ore quattordici — e di operazioni eseguite fuori del circuito doganale cioè, nei piazzali ferroviari, sulle navi, nei depositi doganali privati, nei magazzini e lungo la rete ferroviaria degli stabilimenti della zona industriale, nei depositi costieri, negli stabiilmenti navali e presso gli impianti della Marina Militare, dell'Aeroporto Militare e del deposito Sud-Namsa.

Le operazioni in fuori orario, che spessissimo si protraggono anche oltre le ore ventidue, comprese quelle che si svolgono nei giorni festivi, sono normalmente rappresentate:

a) da importazioni e da esportazioni di merci, visitate a ripresa, sbarcate o da imbarcare sulle navi;

b) da imbarchi di provviste e dotazioni di bordo;

c) da imbarchi, con visite a ripresa, di materiali e merci in cabotaggio, ecc.;

Le operazioni in fuori circuito doganale sono rappresentate:

a) da importazioni di materiali esteri e da esportazioni con R.D. di merci presso gli scali ferroviari e presso gli stabilimenti industriali;

b) da operazioni doganali relative a lavori di costruzioni e riparazioni di navi presso i locali « Stabilimenti Navali » e presso l'Arsenale M.M.;

c) da introduzioni e da estrazioni di merci e materiali vari dai depositi doganali privati, di cui quattordici di prodotti petroliferi degli Enti militari, da tutte le operazioni connesse all'esercizio dei depositi costieri dell'Agip e della Montedison, di quelli relativi alla locale Raffineria Shell, ed ai magazzini fiduciari della Pozzi e dell'Anic;

d) dagli sdoganamenti a pieno carico, in qualsiasi ora del giorno e della notte, a bordo di navi ormeggiate lungo i pontili di proprietà della Italsider, di minerali di ferro e di carbon fossile.

Data la esiguità del personale rispetto alle esigenze di servizio, rappresentate oltre tutto dall'enorme volume di materiali movimentati che ha portato quello di Taranto al 3° posto nella graduatoria dei porti nazionali, i funzionari sono costretti quotidianamente a sobbarcarsi ad un lavoro aggiuntivo, rispetto al normale lavoro di ufficio, di sei/sette ore, a secondo la durata degli sbarchi e imbarchi, l'importanza e la complessità delle operazioni, la distanza degli stabilimenti, ecc.

L'efficienza dei servizi, lo spirito di abnegazione dei funzionari, la equa corresponsione delle indennità commerciali fanno di questo istituto un elemento fondamentale alle esigenze economiche del Paese perché consentono agli operatori di svolgere la loro attività incessante senza interruzioni notturne e festive, con quella speditezza e correntezza che oggi rappresentano elementi importantissimi dell'attività mercantile. Le somme riscosse per tale indennità vengono ripartite in misura uguale fra tutti i funzionari dipendenti da questa Circoscrizione secondo le norme che regolano il relativo « Calderone ».

Altrettanto avviene per i Commessi che procedono alla ripartizione dei proventi in misura uguale fra di loro.

ANNESSO N. 11

al conto consuntivo del Ministero delle Finanze per l'anno finanziario 1972

(*Articolo 9 delle lagge 25 novembre 1971, n. 1041*)

RENDICONTO ANNUALE

RELATIVI ALLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« INDENNITÀ PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(*Articolo 8 della legge doganale 25 settembre 1940, n. 1424*)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI BOLOGNA
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI FERRARA: GORO, P. GARIBALDI
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI RAVENNA: FORLI

per l'anno finanziario 1972

PAGINA BIANCA

DOGANA DI GORO

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	4.838.900	I	Somme pagate al personale per rimborso spese di viaggio, indennità, premi, ecc.	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	3.421.675
	Totale . . .	4.838.900		Totale . . .	3.421.675

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—
Entrate riscosse nell'esercizio	4.838.900
Totale . . .	4.838.900
Spese pagate nell'esercizio (*a*)	4.838.900
Fondo di cassa al termine dell'esercizio	—

(*a*) Dimostrazione delle spese pagate nell'esercizio:

— Somma netta pagata al personale doganale	L.	2.259.540
— Somma netta pagata al personale della Guardia di finanza	»	1.162.135
Totale parziale . . .	L.	3.421.675
— Somma versata al Fondo 10%	L.	328.940
— Somma versata al Fondo 20%	»	592.090
— Somma versata per ritenute erariali	»	108.830
— Somma versata al Fondo assistenza finanzieri	»	387.365
Totale generale . . .	L.	4.838.900

RELAZIONE

Attività espletate

— Controllo diretto dei prodotti SIF esistenti nei due Depositi Doganali, gestiti dalla Cooperativa Pescatori di Goro;

— Controllo gasolio a bordo ed assistenza rifornimenti carburanti e lubrificanti a circa 400 (quattrocento) motobarche da pesca di Goro e di Gorino;

— Rilascio libretti controllo carburanti e lubrificanti agevolati prescritti dall'Appendice alla Tariffa dei Dazi Doganali;

— Controllo alle motobarche trasferite in cantieri per lavori di alaggio o riparazioni allo scafo;

— Controllo motori marini o parti di essi che sbarcano temporaneamente per riparazioni in officine meccaniche del posto;

— Assistenza alle operazioni di sbarco ed imbarco definitivi o di trasbordo delle dotazioni di bordo;

— Assistenza alle demolizioni, per vetustà, di barche e motori marini.

Per l'espletamento dei servizi sopracitati sono stati emessi i seguenti documenti doganali:

bollette A/22 di importazione definitiva	N.	34
bollette A/24 di esportazione definitiva	»	8.014
bollette A/21-*ter* per sbarchi temporanei	»	37

Inoltre sono state appurate n. 285 bollette di cauzione C/21.

Risultati conseguiti

Oltre il normale orario d'ufficio vengono svolti servizi a bordo e fuori circuito doganale nel porto canale di Goro, sul fiume Po di Goro e di Gorino, nei giorni feriali o festivi sia in ore diurne che notturne. Tali condizioni di lavoro da parte del personale di questa Dogana sono state disposte dalla Direzione Generale delle Dogane e delle II.II. Div. V - Roma, all'atto della ratifica del *forfait*, allo scopo di agevolare i pescatori nella loro attività che, in ogni stagione a mare calmo, si potrae fino a tarda sera.

Ripartizioni delle somme

I pescatori di Goro e di Gorino sono associati in quattro Cooperative, due site a Goro e due a Gorino, le quali, ogni mese, versano rispettivamente il compenso forfettario approvato dalla predetta Direzione.

Le somme versate dalle Cooperative e quelle provenienti dalle riscossioni effettuate ai sensi del decreto ministeriale 29 luglio 1971, n. 30976, sono state distribuite mese per mese al titolare della Dogana ed ai due funzionari che l'hanno sostituito durante il congedo ordinario.

DOGANA DI PORTO GARIBALDI

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	5.316.580	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	2.814.715
	Totale . . .	5.316.580		Totale . . .	2.814.715

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—
Entrate riscosse nell'esercizio	5.316.580
Totale . . .	5.316.580
Spese pagate nell'esercizio (*a*)	5.316.580
Fondo di cassa al termine dell'esercizio	—

(*a*) Di cui:

— Somma netta pagata al personale	L.	2.814.715
— Somma netta pagata ai militari della Guardia di finanza	»	1.166.260
— Somma netta versata al Fondo 10%	»	289.550
— Somma netta versata al Fondo previdenza doganale	»	521.190
— Somma netta versata al Fondo massa Guardia di finanza	»	395.125
— Somma netta versata all'Erario per ritenute erariali	»	129.740
Totale . . .	L.	5.316.580

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1) *Attività espletate*

Introduzione ed estrazione di prodotti petroliferi agevolati nei e dai depositi doganali, bunkeraggi, alaggio di natanti sullo scalo; importazioni temporanee, importazioni ed esportazioni definitive semplici, pratica doganale a natanti in transito provenienti o diretti al cabotaggio (dal mare alle acque interne e viceversa), sopralluoghi per concessioni demaniali marittime ai sensi dell'articolo 2 della legge doganale e successive modificazioni (articolo 4 decreto del Presidente della Repubblica 18 febbraio 1971, n. 18), etc.

2) *Risultati conseguiti*

Conseguita la continuità dei servizi di cui al punto 1) oltre il normale orario d'ufficio, in F.O. ed in F.C. doganali diurno e notturno, feriale e festivo, con piena soddisfazione degli operatori e senza peraltro rilevare irregolarità agli effetti di legge.

3) *Criteri adottati nella ripartizione*

Circa il 70 per cento delle indennità scaturenti dalle operazioni di cui al punto 1) sono ammesse al *forfait* chiesto dalle ditte interessate, in corso di approvazione, e vengono ripartite tra il personale di ruolo ed i militari della Guardia di Finanza partecipanti alle operazioni. I proventi derivanti dalle rimanenti operazioni vengono ripartiti secondo i criteri dettati dal decreto ministeriale 29 luglio 1971, n. 30976/V e relativa tabella, in relazione alla partecipazione individuale del personale ai servizi.

CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI RAVENNA - DOGANA DI FORLI

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	28.805.635	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per indennità nette . . .	15.088.330
	Totale . . .	28.805.635		Totale . . .	15.088.330

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—
Entrate riscosse nell'esercizio	28.805.635
Totale . . .	28.805.635
Spese pagate nell'esercizio (*a*)	28.805.635
Fondo di cassa al termine dell'esercizio	—

Versate al ricevitore Capo dogana di Ravenna:

— Per Fondo 10%	L.	2.182.495
— Per Fondo di previdenza doganale	»	3.928.465
— Per Fondo Guardie di finanza	»	1.736.800
— Per ritenute erariali	»	896.925
Totale . . .	L.	8.744.685
(*a*) Importo relativo ai militari della Guardia di finanza	L.	4.972.620

RELAZIONE

I servizi prestati durante l'anno 1972 per attività istituzionali espletate per conto e nell'interesse di terzi, hanno riguardato operazioni compiute dal Personale Doganale della Sezione e dal Personale della Guardia di Finanza in fuori orario, presso gli Uffici della Sezione ed in fuori circuito presso le Ditte operatrici e l'Aeroporto di Forlì.

Tali operazioni hanno riguardato in generale tutte le destinazioni doganali previste per attività terrestri ed aeree e si sono estese in Forlì e Provincia esclusa la zona assegnata alla Dogana di Rimini.

Sono state applicate al riguardo le indennità previste dalla tabella unita al decreto ministeriale 29 luglio 1971, operando le ritenute di cui al decreto ministeriale 8 agosto 1947 e successive modificazioni.

La ripartizione dei compensi è avvenuta tenendo conto del servizio svolto da ciascun dipendente secondo le mansioni proprie stabilite dal regolamento di servizio ed in applicazione delle quote stabilite in sede di calderone approvato dagli stessi impiegati.

ANNESSO N. 12

al conto consuntivo del Ministero delle Finanze per l'anno finanziario 1972

(*Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041*)

RENDICONTO ANNUALE

RELATIVI ALLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« INDENNITÀ PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(*Articolo 8 della legge doganale 25 settembre 1940, n. 1424*)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI BOLZANO
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI FORTEZZA: BRENNERO

per l'anno finanziario 1972

PAGINA BIANCA

DOGANA DEL BRENNERO

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	428.161.645	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	200.680.680
	Totale . . .	428.161.645		Totale . . .	200.680.680

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	—
Entrate riscosse nell'esercizio	428.161.645
Totale. . .	428.161.645
Spese pagate nell'esercizio (*a*)	428.161.645
Fondo di cassa al termine dell'esercizio	—

(*a*) Di cui:

— Aventi diritto Impiegati della dogana (*)	L.	200.680.680
— Fondo 10%	»	31.449.570
— Importo complessivo Guardia di finanza	»	81.140.875
— Fondo di previdenza per il personale della dogana	»	106.359.315
— Ritenute erariali	»	8.465.900
— Proventi eventuali capo X	»	62.520
— Differenza aventi diritto	»	2.785
Totale . . .	L.	428.161.645

(*) L'importo di lire 200.680.680 è comprensivo di lire 12.895.305 contabilizzate nel rendiconto del I trimestre 1972 tra le somme pagate al personale, quantunque relative al personale militare della Guardia di finanza. Il riepilogo annuale C-*bis* allegato è pertanto di lire 187.785.375, relative al solo personale civile.

RELAZIONE

La somma complessiva, erogata a numero 153 impiegati civili che hanno prestato servizio presso questa Dogana nell'anno 1972, è stata di lire 187.785.375.

Si tratta di compensi liquidati per operazioni effettuate fuori del normale orario d'ufficio, a richiesta del commercio.

Con il personale così retribuito la Dogana ha potuto coprire anche i seguenti orari di lavoro, oltre a quello normale 8/12-15/18:

Alla Sezione Valico stradale

1) Importazione: dalle 18 in poi, fino ad esaurimento delle operazioni, tutti i giorni, esclusa la domenica.

2) Esportazione: dalle 18 alle 24, dalle zero alle 8 e dalle 12 alle 15.

3) Transiti (Tir e Transito Comunitario) in entrata e in uscita: come sopra, e cioè dalle 18 alle 24, dalle zero alle 8 e dalle 12 alle 15.

Alla Sezione autostrada

1) Esportazione: 18/24, 0/8 e 12/15.

2) Transiti (Tir e Transito Comunitario) in entrata e in uscita: come sopra, e cioè 18/24, zero/8 e 12/15.

Alla Sezione ferrovia

1) ore 18/24, zero/8, 12/15 per tutte le operazioni commerciali rientrante nella competenza della Sezione.

Per la ripartizione dei compensi è stata democraticamente costituita — tra tutto il personale civile di questa dogana — una società a carattere mutualistico e senza fine di lucro.

Lo statuto, liberamente approvato e sottoscritto, stabilisce il sistema di ripartizione, gli obblighi e i diritti dei soci, le penalità in caso di non ottemperanza o trasgressione degli obblighi assunti, le forme mutualistiche, ecc.

La ripartizione avviene secondo le seguenti percentuali:

— 100 per cento al personale delle carriere direttive, di concetto ed esecutiva;

— 70 per cento al personale della carriera ausiliaria e al personale non di ruolo;

e in misura uguale all'interno di ogni categoria, fra il personale che abbia osservato i propri doveri, tenuto conto delle giornate di effettivo servizio.

La società corregge le anche forti sperequazioni di compensi che la Direzione non può evitare, dovendo assegnare gli orari di lavoro e le operazioni in base ad esigenze operative, alle capacità, attitudini e allo stato di salute del personale, per il buon andamento dei servizi e nell'interesse dell'Amministrazione.

La società è anche affiatamento ed armonia fra il personale ed è scuola di vita sociale.

ANNESSO N. 13

al conto consuntivo del Ministero delle Finanze per l'anno finanziario 1972

(*Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041*)

RENDICONTO ANNUALE

RELATIVI ALLA GESTIONE FUORI BILANCIO
« INDENNITÀ PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE »

(*Articolo 8 della legge doganale 25 settembre 1940, n. 1424*)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI GENOVA
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI GENOVA: GENOVA

per l'anno finanziario 1972

PAGINA BIANCA

DOGANA DI GENOVA

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	1.515.358.670	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	571.040
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate al personale per compensi, indennità, premi, ecc.	1.006.937.529
	Totale . . .	1.515.358.670		Totale . . .	1.007.508.569

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			89.050
Totale riscosso nell'esercizio			1.515.358.670
		Totale . . .	1.515.447.720
Somme pagate nell'esercizio:			
Fondo 10%	L.	118.184.345	
Fondo di previdenza personale delle dogane	»	199.998.890	
Fondo massa Guardia di finanza	»	82.169.820	
Ritenute erariali	»	39.023.775	
Rimborso spese di trasporto	»	571.040	
Aventi diritto	»	793.499.714	
Aventi diritto Guardia di finanza	»	274.773.411	
			1.508.220.995
Fondo di cassa al termine dell'esercizio			7.226.725
		Totale . . .	1.515.447.720

RELAZIONE

Durante l'esercizio finanziario 1972 sono state riscosse lire 1.515.358.630, a titolo di indennità commerciali che sono state ripartite come nel prospetto allegato.

Le indennità commerciali rappresentano il correspettivo pagato dai privati al personale delle Dogane per servizi resi, a loro richiesta e nel loro interesse, oltre l'orario normale d'Ufficio e in fuori circuito doganale.

L'espletamento dei servizi, compensati con le suddette indennità, ha consentito a questa Dogana di poter fronteggiare il lavoro portuale e quello presso i vari stabilimenti della zona, con il personale quantitativamente ridotto anche rispetto a quello previsto dall'organico.

È da evidenziare inoltre che le operazioni commerciali nell'ambito portuale si compiono nell'arco di una intera giornata che comporta turni di lavoro che iniziano alle ore 6 del mattino e si esauriscono senza interruzione alle ore 24 per cui, anche in condizioni normali di personale, i servizi straordinari, tenuto conto del normale orario d'Ufficio, si rendono indispensabili per consentire di portare avanti l'assolvimento dei compiti di che trattasi.

ANNESSO N. 14

al conto consuntivo del Ministero delle Finanze per l'anno finanziario 1972

(*Articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041*)

RENDICONTO ANNUALE

RELATIVI ALLA GESTIONE FUORI BILANCIO
«INDENNITÀ PER SERVIZI STRAORDINARI PRESTATI NELL'INTERESSE DEL COMMERCIO DAL PERSONALE DEI RUOLI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE DOGANALE»

(*Articolo 8 della legge doganale 25 settembre 1940, n. 1424*)

COMPARTIMENTO DOGANALE DI FIRENZE
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI FIRENZE: FIRENZE, PRATO

per l'anno finanziario 1972

PAGINA BIANCA

DOGANA DI FIRENZE

RENDICONTO ANNUALE

N.	ENTRATE		N.	USCITE	
	Oggetto dell'entrata	Importo		Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	259.961.365	I	Somme pagate al personale a titolo rimborso spese di trasporto	87.160
			II	Somme pagate al personale per indennità commerciali	111.501.980
			III	Somme altrimenti versate .	146.174.235
	Totale . . .	259.961.365		Totale . . .	257.763.375

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	6.791.365
Entrate riscosse nell'esercizio	259.961.365
Totale . . .	266.752.730
Spese pagate nell'esercizio (*a*)	257.763.375
Fondo di cassa al termine dell'esercizio	8.989.355
Totale . . .	266.752.730

(*a*) Di cui:

— Somme pagate al personale per indennità commerciali	L.	111.501.980
— Somme pagate al personale per spese di trasporto	»	87.160
Totale come da Modello C-*bis*	L.	111.589.140
— Somme pagate al personale del Laboratorio chimico di Roma per indennità commerciali	»	52.235
— Somme pagate al personale del Laboratorio chimico di Roma per spese di trasporto	»	4.650
— Contribuzioni del personale quale facente parte del calderone	»	1.262.400
— Somme versate al Fondo 10%	»	35.909.795
— Somme versate al Fondo di previdenza	»	67.844.890
— Somme versate in Tesoreria per ritenute erariali	»	12.536.795
— Somme versate al Fondo massa	»	15.693.790
— Compenso al contabile	»	147.135
— Indennità commerciali pagate alla Guardia di finanza	»	12.600.845
— Fondo di previdenza U.T.I.F.	»	121.700
Totale spese pagate nell'esercizio . . .	L.	257.763.375

RELAZIONE

Le attività espletate dai funzionari e commessi beneficiari delle somme erogate a titolo di indennità commerciali riguardano:

N. 40430 operazioni doganali eseguite in fuori circuito durante l'anno 1972 così ripartite:

1) importazioni definitive e reimportazioni	N.	9.612
2) importazioni temporanee	»	876
3) esportazioni definitive e temporanee	»	1.052
4) esportazioni di merci ammesse alla restituzione od abbuoni di oneri fiscali	»	28.714
5) introduzioni in deposito	»	84
6) altre operazioni, comprese quelle che non danno luogo ad emissione di bollette doganali (verbali lavorazione, sopraluoghi, etc.)	»	92
Totale	N.	40.430

Tutte le operazioni di cui sopra sono state effettuate presso gli stabilimenti delle Ditte, richiedenti, il servizio, o presso gli scali ferroviari, ed i risultati sono stati soddisfacenti perché le ditte hanno conseguito il grande vantaggio di poter spedire i vagoni direttamente dagli scali ferroviari dei luoghi di ubicazione degli stabilimenti o dagli stabilimenti stessi evitando enormi perdite di tempo pr le operazioni che altrimenti avrebbero dovuto effettuare al confine.

Tali vantaggi le industrie hanno potuto conseguire per la dedizione completa del personale che, subito dopo il normale orario di ufficio; deve riprendere il servizio in diverse località e condurlo a termine spessissimo fino alla tarda serata, con l'implicita rinunzia alla presenza in famiglia le cui esigenze sono talvolta trascurate non senza conseguenze per la serenità della famiglia stessa.

Le somme nette dovute agli aventi diritto sono ripartite secondo il sistema della società Calderone (80 per cento a tutti 20 per cento a coloro che effettivamente hanno eseguito il servizio) in base alle seguenti percentuali:

punti 112 per i Direttori di II classe;
punti 100 per i Vice Direttori - Controllori - Contabili - Ufficiali;
punti 68 per i commessi, visitatrici e Agenti Tecnici.

DOGANA DI PRATO

RENDICONTO ANNUALE

ENTRATE			USCITE		
N.	Oggetto dell'entrata	Importo	N.	Oggetto della spesa	Importo
1	2	3	4	5	6
I	Somme riscosse per attività istituzionali esplicate per conto e nell'interesse di terzi e di altre Amministrazioni	259.458.180	I	Somme pagate al personale a titolo di rimborso spese di viaggio e indennità di missione	—
II	Somme riscosse per conto e nell'interesse di altre Amministrazioni dello Stato .	—	II	Somme pagate:	
				a) alla dogana	145.302.450
				b) alla Guardia di finanza	33.067.565
	Totale . . .	259.458.180		Totale . . .	178.370.015

RIEPILOGO

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			**21.413.590**
Entrate riscosse nell'esercizio			**259.458.180**
		Totale . . .	**280.871.770**
Spese pagate nell'esercizio:			
a) Al personale dogana di Prato indicate nel Modello C-*bis* .	L.	145.302.450	
b) Alla Guardia di finanza	»	33.067.565	
c) Versate all'Erario quali ritenute erariali di cui ai punti *a*) e *b*)	»	7.622.710	
d) Versate al Fondo 10%	»	20.020.525	
e) Versate al Fondo di previdenza personale delle dogane . .	»	40.350.210	
f) Versate al Fondo assistenza Guardie di finanza	»	11.644.895	
g) Versate al Fondo di previdenza U.T.I.F.	»	121.700	
			258.130.055
Fondo di cassa al termine dell'esercizio			**22.741.715**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il consuntivo delle indennità percepite, nell'arco dell'anno 1972, dal personale della Dogana di Prato e dai militari della Guardia di Finanza dipendenti dalla Compagnia di Prato, per servizi resi oltre l'orario normale e fuori del circuito doganale su richiesta degli operatori economici, rispecchia l'eccezionale ritmo di lavoro sostenuto senza limiti di orario per soddisfare appieno, quotidianamente, le esigenze del traffico d'importazione e di esportazione.

Desidero dimostrare, con l'evidenza e l'eloquenza delle cifre, l'alto rendimento dell'attività svolta nel 1972, molto più intensa di quella degli anni precedenti, premettendo dei cenni sull'organizzazione dei servizi, in modo da offrire concreti elementi di valutazione dell'ottimo risultato del lavoro compiuto, cui è proporzionale l'ammontare delle indennità riscosse in corrispondenza di effettive prestazioni in fuori-orario e fuori-circuito.

A) ASPETTI ORGANIZZATIVI

1) *Articolazione dei servizi*

La Dogana di Prato è articolata nei seguenti uffici:

Direzione
Ricevitoria e Casse
Divieti e valori
Importazione
Esportazione
Scritture
Magazzini Generali

2) *Organico del personale*

L'organico del personale in forza alla Dogana è di 61 unità, di cui tre sono state distaccate in missione ad altre sedi. Esso è composto di: 11 unità della carriera direttiva, 23 della carriera di concetto, 12 della carriera esecutiva, 13 della carriera ausiliaria e 2 non di ruolo con mansioni esecutive.

3) *Orario normale* (dalle ore 8 alle 14 di tutti i giorni feriali).

4) *Uffici che durante l'orario normale svolgono attività fuori del circuito doganale*

a) *Ufficio Importazione*: quotidianamente.

L'attività in fuori-circuito è notevole a motivo del fatto che per i trasporti ferroviari mancano nell'ambito dello scalo le strutture e i mezzi idonei a compiervi verifiche, in relazione, in modo particolare, alla gran massa di balle pressate nelle quali sono condizionati gli stracci frammisti a indumenti usati. Inoltre, manca presso questa Dogana uno spazio doganale accessibile a qualunque mezzo di trasporto, sicché i camions con carico di merci estere hanno come meta obbligata o i magazzini di temporanea custodia o generali, gestiti nelle due specie dalla Società Magazzini Generali di Prato, ovvero — è il caso più frequente — altri magazzini privati situati nel vasto territorio (n. 6 Comuni e parte di due Comuni)

posto stoto la giurisdizione di questa Dogana. Di qui la necessità che i funzionari compiono diverse gite giornaliere per la verifica delle merci estere nei luoghi più disparati, dedicando la loro attività di controllo soprattutto alle merci provenienti dai Paesi Terzi.

b) *Ufficio Esportazione*: di regola soltanto il sabato, per operazioni di esportazione con trasporto su strada ordinaria (regime T.I.R. o transito comunitario).

5) *Anticipazioni di orario*

Soltanto l'Ufficio Importazioni anticipa l'apertura alle ore 7,30 per la verifica esterna dei carri ferroviari dai quali nella mattinata vengono scaricate le merci estere.

6) *Ripresa del servizio in fuori-orario*

Alle ore 16 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, riprende la attività dei servizi relativi al traffico d'importazione e di esportazione. In dettaglio, l'impegno di lavoro per il personale dei vari Uffici è il seguente:

a) *Ufficio Importazione.* — Continua l'attività di verifica in fuori-circuito e perfeziona le dichiarazioni doganali coi risultati di visita trascritti dai buoni A/31 e con le liquidazioni o col controllo delle medesime.

L'attività in fuori-orario si protrae fino ad esaurire, giorno per giorno, tutte le richieste operative.

b) *Ufficio Esportazione.* — Compie in fuori-circuito le operazioni di esportazione per le merci che vengono spedite su strada ordinaria (camions in regime T.I.R. o in transito comunitario). Sono disposti due turni giornalieri, con inizio rispettivo alle ore 16 e alle ore 18 sino al termine del carico delle merci sui mezzi di trasporto. Accade frequentemente che gli stessi funzionari delegati per il turno delle ore 16 debbano protrarre il servizio anche per il turno successivo.

Debbo far presente che l'orario d'inizio del secondo turno è più teorico che effettivo, in quanto spesso le Case di Spedizioni ritardano ad effettuare il carico delle merci sui camions o perché questi non arrivano all'ora prevista o perché la mano d'opera occorrente è ancora totalmente impegnata coi servizi del primo turno.

c) *Ufficio Scritture.* — Riprende la registrazione delle dichiarazioni doganali di esportazione per le merci caricate durante l'orario normale sui carri ferroviari. Alle ore 19 inizia un secondo turno di servizio per la registrazione delle dichiarazioni di esportazione relative alle merci spedite con camions. Nelle giornate di più intenso lavoro, come ad esempio il venerdì, alcuni impiegati raddoppiano il turno.

Pure in fuori-orario viene effettuata la consegna agli spedizionieri delle bollette-figlia relative a merci spedite con lettera di vettura internazionale.

Il servizio delle scritture termina spesso oltre le ore 22.

d) *Gli altri Uffici.* — Di regola non svolgono attività in fuori-orario, ma il personale ad essi assegnato viene ugualmente incaricato dell'espletamento di compiti inerenti al servizio delle scritture e dell'esportazione.

7) *Attività della Guardia di Finanza*

L'attività dei militari della Guardia di Finanza compensata dalle indennità commerciali è costituita dalle numerose scorte giornaliere delle merci estere avviate dallo scalo fer-

roviario ai magazzini delle Ditte destinatarie, ove dev'essere effettuata la verifica doganale, e dal riscontro delle moltissime partite di merci nazionali o estere formanti oggetto di operazione doganale in fuori-orario o in fuori-circuito.

B) Risultati ottenuti dalle prestazioni straordinarie

Nell'anno 1972 sono state emesse n. 18.276 bollette nel traffico d'importazione e n. 159.863 bollette in quello di esportazione. Complessivamente sono stati emessi n. 197.218 documenti doganali.

Si è calcolato che le operazioni doganali in fuori-circuito sono state in totale n. 69.694, di cui n. 11.466 importazioni, n. 58.012 esportazioni e n. 216 altre specie di operazioni.

È perciò evidente che sul gettito delle indennità incidono prevalentemente le operazioni di esportazione in ordine sia all'attività svolta fuori del circuito doganale, la quale, nella più parte dei casi, coincide col fuori-orario assorbendolo, sia alle incombenze di scritturazione. L'impegno giornaliero per tale servizio è rappresentato da una media aritmetica, rapportata ai giorni feriali, di circa 400 bollette. In realtà oscilla, invece, tra le circa 300 bollette del solo orario normale del sabato e le oltre 1.000, con punte di oltre 1.600, bollette di esportazione emesse nell'arco di servizio, normale e straordinario, del venerdì.

È chiaro che, senza la prosecuzione del servizio in fuori-orario con l'impiego di tutto il personale disponibile, il rendimento dell'attività doganale sarebbe di gran lunga inferiore a quello sopra precisato, con gravi ripercussioni sull'economia pratese. Il grosso risultato delle prestazioni straordinarie senza limitazioni di durata è proprio questo: gli operatori non hanno mai trovato ostacoli, da parte di questa Dogana, nella fluidità del traffico da e per l'estero.

Lo spirito di abnegazione degli impiegati doganali ha trovato un forte incentivo nel guadagno delle indennità commerciali. Questo, nel giudizio dei locali operatori, per quel che mi consta, non solo compensano legittimamente effettivi sacrifici sopportati dal personale doganale ma sono anche adeguate all'utile economico che gli operatori medesimi traggono dal rapido e scorrevole espletamento d'un altissimo numero di operazioni doganali. Quale eco della soddisfazione degli operatori economici per i risultati conseguiti con l'attività doganale, mi pregio citare due trafiletti apparsi sulla stampa, l'uno su « La Nazione » del giorno 9 settembre 1972 (pag. 7 cronaca di Prato) e l'altro su « Il Sole-24 Ore » del 20 settembre 1972 (pag. 4). Vi si menziona, con riconoscimento dell'efficienza dei servizi doganali, il notevole volume di traffico trattato nel 1971 da questa Dogana, volume che si è ancora accresciuto nel 1972.

C) Criteri di ripartizione delle indennità commerciali tra il personale

Esistono quattro « calderoni » e società per la ripartizione delle indennità commerciali:

1) « calderone » fra i tre Direttori di 2ª classe più anziani, che dividono in parti uguali le indennità prodotte;

2) « calderone » fra gli impiegati della carriera direttiva, di concetto ed esecutiva, che attribuisce a ciascun socio il 10 per cento delle indennità direttamente prodotte e ripartisce il 90 per cento in parti uguali fra tutti i soci;

3) « calderone » fra i commessi, che ripartiscono in parti uguali le indennità loro spettanti;

4) « calderone » fra i militari dei truppa della Compagnia della Guardia di Finanza, che ripartiscono in parti uguali l'ammontare complessivo delle indennità.